



COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE

Provincia di Milano

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30 SETTEMBRE 2019

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Nomina degli scrutatori.

- Illustrazione delle Relazioni attività Commissioni Consiliari anno 2018

- Comunicazioni

1. Approvazione verbale seduta consiliare del 24.07.2019 23
2. Interrogazione ad Oggetto: Iniziative a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura. (Presentata dal Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia) 24
3. Interrogazioni ad Oggetto : "Utenze Mense" e "Campi da calcio in costruzione a Sesto Ulteriano" (Presentate dal Gruppo Consiliare Partito Democratico). 28
4. Azienda Sociale Sud Est Milano — Assemi — Bilancio Consuntivo 2018 — Approvazione. 37
5. Azienda Sociale Sud est Milano — Piano Programma 2019 — Budget Economico 2019/2021 Approvazione. 37
6. Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa — Approvazione. 42
7. Rinnovo della Convenzione fra i Comuni di San Giuliano Milanese e Caselle Lurani per l'utilizzo in forma associata del Segretario Comunale. 46
8. Rettifica del testo della deliberazione consiliare n. 25 del 26 giugno 2019. 47

–
Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Chiara Caponetto

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Si dà atto dell'appello

Assente i Consiglieri: Greco, Catania, Molteni.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passo alla nomina degli scrutatori, nomino: Padula, Strippoli e Vinci.

Volevo fare un saluto di benvenuto e di buon lavoro alla nuova consigliera Awatif (spero di aver pronunciato bene il cognome) buon lavoro.

Ci sono richieste preliminari?

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, io e la consigliera Carminati che può confermare, abbiamo chiesto una Capigruppo prima dell'inizio del Consiglio.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Ci sono delle motivazioni di urgenza? visto che comunque già in Capigruppo mi sembra che gli argomenti fossero già stati tutti esaurientemente risolti.

CONSIGLIERE AVERSA

Sì, ci sono dei motivi di urgenza perché tutta l'opposizione è decisa, nel caso non venissero accettate delle richieste, ad abbandonare l'aula. Grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Per favore mi può illustrare le motivazioni della Capigruppo perché non ho ben compreso e non ho sentito bene anche perché il microfono è nuovo, quindi non si sente bene l'audio.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente le motivazioni per cui si chiede una Capigruppo devono essere indicate in linea generale, dopodiché la Capigruppo deve essere concessa se viene richiesta da un certo numero di Consiglieri; se lei non lo vuole concedere è una sua facoltà, faccia lei. Grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

No, a questo punto chiamo l'aula e lo mettiamo in votazione

– Allora apprezzate le condizioni convoco la Capigruppo, sospendo la seduta.
Sospensione seduta dalle 20.20 alle 20.25

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Allora la Capigruppo non ha raggiunto il numero legale per questo, come era stato deciso nella Capigruppo, passiamo all'illustrazione delle relazioni delle attività delle commissioni consiliari.
Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Avrei da fare 5 comunicazioni, grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Era stato stabilito in Capigruppo che prima si illustravano le relazioni e dopo si passava alle Comunicazioni.

SINDACO

Presidente anch'io ho esattamente 15 comunicazioni.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prendo nota, prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

Anch'io ho una comunicazione.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Preso nota.

CONSIGLIERE AVERSA

Scusi Presidente.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passiamo con l'illustrazione, prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Fatto personale, chiedo di vedere l'elenco delle 15 comunicazioni del Sindaco perché devono essere fornite, nell'ultimo Consiglio Comunale la Presidente mi ha chiesto l'elenco e ha detto che se non c'è un elenco con i motivi delle comunicazioni non va bene. Quindi il Sindaco ha detto che ha 15 comunicazioni io chiedo che lei acquisisca l'elenco con l'oggetto delle 15 comunicazioni altrimenti in questo Consiglio Comunale siamo passati dagli insulti alle prese in giro, grazie Presidente.

**ILLUSTRAZIONE DELLE RELAZIONI ATTIVITÀ COMMISSIONI CONSILIARI
ANNO 2018**

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Possiamo passare con l'illustrazione da parte del Presidente della Commissione Affari Istituzionali. Consigliere Aversa però cioè abbiamo delle scadenze a questo Consiglio Comunale per favore possiamo iniziare con le illustrazioni, poi dopo con le comunicazioni, abbiamo stabilito in Capigruppo che le comunicazioni si fanno in un momento successivo, ok? Non si vota niente, per favore possiamo procedere con l'illustrazione della relazione? (*voci fuori microfono, ndt.*) Possiamo procedere con la relazione? Per favore il Presidente della Commissione Affari Istituzionali può iniziare ad illustrare? Grazie.

Chiedo al Presidente della Commissione Cultura di iniziare l'illustrazione.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente e buona sera. La Commissione Cultura, Educazione, Sport, Servizi alla persona e Politiche Sociali da me presieduta nell'anno 2018 ha dedicato la maggior parte della sua assemblea alla realizzazione di innovazioni e variazioni riguardante il sociale della città, quindi SAD, Assemi, ASF, piano diritto allo studio, plessi scolastici, mense, centro di aggregazione, trasporti pubblici, con piena visionalistica delle necessità che hanno incalzato sulla nostra comunità, il tutto si è svolto in più adunanze distribuite lungo tutto l'anno 2018...

Presidente posso leggere o mi fermo? Ok.

In più commissioni un importante contributo all'istituto di questa Commissione da parte di tutti i commissari l'aumento dell'impegno degli stessi ha prodotto una maggiore visione sulle tematiche affrontate durante l'anno trascorso. Ai lavori hanno egregiamente partecipato tutti i commissari designati a questa Commissione, poche assenze sono risultate durante le stesse. Un personale ringraziamento va diretto all'intera Commissione per le modalità ed il modus operandi tenuto durante le adunanze con forte senso di collaborazione per il bene cittadino ma con orgoglio (inc.) e far play tenuto da tutti i commissari a cui ribadisco il mio più sentito ringraziamento.

Non sto ad elencare tutti i nomi e diamo spazio così, non sto lì ad elencare tutti i nominativi delle persone perché non vorrei averne dimenticato qualcuno dando un torto ad un altro. Quindi passando i capitoli degli argomenti trattati durante le varie assemblee sono:

- approvazione di gemellaggio con la città di Irsina che ci è stata ampiamente spiegata e presentata dall'assessore Ravara;
- le politiche abitative una questione molto sensibile di questa Commissione;
- l'offerta formativa anno scolastico 2018/2019;
- le modifiche alle tariffe e il servizio refezione scolastica;
- Assemi, schema di contratto con Assemi;
- Sad, ASF, modifica contratto con ASF per cui una rivisitazione di quello che è il perimetro e le

– mozioni del consigliere Molteni, persona già nota per la sua sensibilità verso gli aspetti delle (inc.) sociali.

Non sto lì ad elencarvi tutto, ma vado solo nella fase conclusiva; nelle conclusioni ribadisco un attimino quelli che sono tutti i vari temi e tematiche affrontate con i vari assessori che hanno sempre operato con massimo impegno e collaborazione. Ha predominato un clima sereno e costruttivo (cosa non si può dire stasera); le molteplici tematiche affrontate erano e sono state di rilevante importanza per tutta la comunità Sangiulianese. Le politiche abitative, il piano studio, l'evoluzione di Assemi, ulteriore argomento trattato nella Commissione ASF e la variazione dell'asset del management iniziata l'anno precedente a quella di cui alla presente relazione e si è incanalata con giusta direzione dando ottime valutazioni a lungo termine. ASF ha portato importanti migliorie sui servizi erogati.

La fiducia espressa nel nuovo asset manageriale ha dato ragione anche in virtù delle contromisure istituite a seguito dell'apertura di due nuove farmacie, i progressi operativi sono visibili in maniera tangibile che segnano l'opera sociale con cui agisce la nuova gestione. Rimaniamo fiduciosi di poter testimoniare in un futuro prossimo anche i relativi benefici ed i diritti che saranno a capo di tutti della comunità Sangiulianese, l'apertura di un nuovo Centro aggregazione polivalente per pensionati (ad oggi dovrebbe già essere aperto se non ricordo male), finalmente un punto di incontro per i nostri pensionati che non grava in eccessiva maniera alle casse dell'ente. Quindi non gravando sull'ente non grava sui cittadini.

Nel finire del 2018 questa Commissione ha iniziato un percorso di verifica della situazione abitativa del Comune di San Giuliano Milanese. In chiusura, ringraziando tutti i componenti della Commissione e dando un buon auspicio di lavoro futuro agli amministratori locali, ai dirigenti, ai manager incaricati che hanno contribuito con il loro lavoro a rendere operativa e importante l'operatività di questa Commissione. Anzitutto cerchiamo di giungere in anticipo cioè l'ideale, e il motto di questa Commissione è di arrivare prima ancora che capiti o prima ancora delle necessità che possono scaturire nell'abitudine del nostro ente del nostro Comune; possiamo assicurare che questa Commissione si attesta sia a più alti livelli e non siano in attesa del boia di chi chiama assassini. Grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego la Presidente della Commissione Bilancio di iniziare l'illustrazione.

CONSIGLIERE DANIELE

Grazie Presidente e buona sera, lo faccio in qualità di vice presidente perché il Presidente Monteleone non è ancora arrivato.

Egregio Presidente del Consiglio in attuazione dell'art. 5 comma 4 del Regolamento delle commissioni consiliari, con la presente sono a relazionare in merito all'attività svolta dalla Commissione Bilancio e Patrimonio.

Nel corso del 2018 nel mese di luglio è stato eletto, a causa delle dimissioni dalla carica di Consigliere dell'ingegner Matteo Amodeo, un nuovo Presidente architetto Fabio Monteleone; il ruolo di

vicepresidente invece è sempre stato ricoperto dalla dottoressa Valentina Daniele.

Nel corso dell'anno 2018, pur sempre tenendo conto della situazione di criticità dal punto di vista economico finanziario la Commissione Bilancio e Patrimonio ha svolto un'intensa attività di monitoraggio e verifica delle azioni volte al risanamento della finanza pubblica, al recupero del patrimonio dell'ente, alla gestione della programmazione dell'ente vero cardine della macchina amministrativa pubblica. Come di seguito dettagliato la Commissione Bilancio e Patrimonio, talvolta congiuntamente con altre commissioni, ha analizzato diverse tematiche quali: le variazioni agli assestamenti di bilancio, la programmazione delle opere pubbliche, l'approvazione del piano programma di ASF e del Bilancio consuntivo così come Assemi di cui l'ente è divenuto socio a decorrere dal 2018.

Nel dettaglio le tematiche analizzate nella Commissione Bilancio e Patrimonio sono state:

- il piano programma triennale 2018/2020 di ASF caratterizzato dalla recessione del contratto di servizio SAD ed alla riorganizzazione dell'ente strumentale secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- politiche tributarie con conferma di tutte le aliquote vigenti del 2015, così come richiesto dalla normativa per gli enti in pre dissesto.
- Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018/2020;
- Bilancio di previsione 2018/2020;
- aggiornamento di linee guida del concordato fallimentare per Genia S.p.A.;
- compartecipazione dell'avvocato Carimati professionista esterno che segue l'ente nella complessa vicenda concordataria;
- il mantenimento della partecipazione in Banca Popolare Etica in seguito ad un cambio della normativa che in un primo momento aveva obbligato l'ente a dismettere la partecipazione;
- il regolamento di contabilità armonizzata al fine di adottare l'ente di un regolamento allineato con normativa di contabilità pubblica vigente;
- il consuntivo ASF;
- il rendiconto 2018;
- l'approvazione degli equilibri di Bilancio 18/20 e l'assestamento generale di competenza di cassa e la variazione;
- il Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- esito dell'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ASF;
- la nuova convenzione del servizio di tesoreria;
- il Bilancio consolidato 2018;
- la variazione n. 2 al Bilancio 18/20 e i relativi debiti fuori bilancio;
- ricognizione annuale delle società partecipate;
- Azienda Speciale dei Servizi farmaceutici e i sociosanitari e San Giuliano Milanese piano programma 19/21 con Bilancio di previsione 19/21;
- conferma delle aliquote Tasi, Imu;

- addizionale comunale Irpef 2019;
- il piano finanziario per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti e di determinazione delle tariffe Tari dell'anno 2019.

Durante l'anno 2018/2019 si è riconfermato il trend già avviato e consolidato negli anni precedenti di una puntualità amministrativa. La predisposizione dei documenti di Bilancio e di programmazione è sempre avvenuta nel rispetto dei limiti di legge stabiliti dal D. Lgs. 267/2000 e per questo risultato ottenuto ringrazio vivamente di uffici e i dipendenti nonché i colleghi commissari.

Grazie per l'attenzione.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Invito il Presidente della Commissione di Gestione territorio e Urbanistica di iniziare l'illustrazione.

CONSIGLIERE GHILARDI

Buonasera, inizio con la relazione del primo incontro che ha avuto questa Commissione avvenuta il 18.01.2018: Piano finanziario per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e determinazione tariffe Tari anno 2018.

Si è proceduto con la riparametrazione del carico fiscale tra le utenze non domestiche e domestiche.

Il costo del servizio ha subito alcuni incrementi legati in particolare all'adeguamento Istat previsto dal capitolato speciale d'appalto all'incremento di un operatore ecologico e la riapertura del Centro di raccolta di via Brianza, il costo complessivo tuttavia è minore di quello del 2017 in quanto contiene il rimborso della Tari 2015, pari ad € 522.000 che verrà restituito per 2/3 nell'anno 2018.

L'Amministrazione ha reso edotta la Commissione circa la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale ai diversi settori: tributi, ecologia e polizia locale volto ad accertare l'evasione Tari. Nel corso dell'anno si procederà con l'invio di una scheda informativa multilingue al fine di sensibilizzare la cittadinanza.

- Approvazione programma triennale opere pubbliche triennio 2018/2020 ed elenco annuale anno 2018: il Sindaco ha illustrato il piano adottato in Giunta evidenziando le direttrici principali di investimenti, piani operativi strade e marciapiedi € 860.000 nel 2018 e € 1.200.000 nel biennio successivo.
- Manutenzione straordinaria scuole € 625.000 nel 2018 e € 1.610.000 nel biennio successivo, tali investimenti sono di difficile realizzazione stante le proprietà Genia degli immobili.
- Redefossi Toscani Magri € 325.000 nel 2018 per il secondo stralcio in modo da completare l'intervento finanziato nel 2017 e in corso di realizzazione.
- Stazione impresenziata di Zibido: ad oggi non si sono stati passi avanti pertanto si è traslato di un anno il finanziamento dell'opera che è a carico del privato.
- Ampliamento dei cimiteri di Sesto Ulteriano e del capoluogo coerentemente a quanto previsto dall'Azienda Speciale Servizi Farmaceutici;
- verifica della quantità e qualità di aree fabbricabili ai sensi delle leggi 167/62 n. 862/71 e 475/78 anno 2018. La Commissione ha rilevato che il comune di San Giuliano Milanese non possiede

aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi sopra citate.

Riunione del 12.06.2018: la Commissione è congiunta con quella del Bilancio, viene eletto come vicepresidente Monteleone.

Nella Commissione Territorio Urbanistica si prende in esame il punto;

- acquisizione aree e sedimi stradali spiegando che si tratta del parcheggio di fronte ad ex Osrham di cui una parte è già del Comune in base alla legge 448/98, la trascrizione è gratuita.
- Per quanto riguarda il regolamento alienazioni lo stesso andava adeguato agli aggiornamenti normativi per questo si rendeva necessario rivederlo in particolare per alienazione cespugliaio e di varie aree private.

Seduta del 10.10.18 l'Assessore alla partita Salis, presenta:

- i progetti delle nuove linee di trasporto con le osservazioni che saranno presentate con particolare riguardo alle linee secondarie e a servizio delle frazioni. Sarà introdotto un sistema tariffario di bacino e San Giuliano sarà nella prima fascia.
- Per la redazione variante al PGT vi è un accordo di collaborazione col Centro studi PIM. La Giunta a luglio 18 ha avviato il procedimento di variante PGT e VAS si è pertanto aperta la fase di raccolta con termine il 16 ottobre.
- Avviate le procedure selettive per gli incarichi di redazione degli studi di settore. L'obiettivo è quello di adottare il piano entro giugno '19 e a provarlo entro dicembre '19. Le linee guida sono in fase di predisposizione e la deliberazione 188 ne contiene gli indirizzi.

Grazie per l'attenzione ho finito, poi ci sono tutti i verbali con presenti le relazioni contenute. Grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego il Presidente della Commissione Affari Istituzionali di iniziare l'illustrazione, grazie.

CONSIGLIERE STRIPPOLI

Grazie Presidente anche per avermi ridato la possibilità di leggere la mia relazione. Il 2018 ha visto una discreta attività svolta dalla Commissione Affari Istituzionali nel numero di otto sedute sia per i documenti prodotti dagli uffici tecnici per normare ambiti di attività dell'Amministrazione Comunale, sia per la necessità di portare a compimento l'emanazione del nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e del nuovo Statuto comunale rimasti al palo per diversi anni. Gli atti discussi e poi presentati al voto del Consiglio Comunale sono stati i seguenti:

1. il regolamento per la disciplina del sistema di video sorveglianza;
2. il regolamento del servizio di guardia ecologica volontaria comunale e della figura di ispettore ambientale comunale;
3. il regolamento per l'assegnazione degli spazi di sosta a titolo gratuito e ad uso individuale dei titolari dei contrassegni di parcheggio disabili;
4. il regolamento per le alienazione di beni immobili comunali;
5. il regolamento di polizia urbana;

- 6. il piano di recessione ai fini solidaristici;
- 7. lo statuto comunale;
- 8. il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Per questi ultimi due ritengo sia opportuno soffermarmi, il dibattito ha richiesto alcune sedute, tra cui una fiume, per discutere e mettere in votazione numerosi emendamenti presentati. Numerose erano le diversità di vedute su vari temi e entrando nel merito per quanto riguarda lo statuto comunale una delle novità che vorrei evidenziare riguarda la nascita dei comitati elettivi dei rappresentanti degli abitanti delle frazioni con funzioni consultive e propositive nei confronti dell'Amministrazione Comunale in merito allo sviluppo della frazione, alla organizzazione ed erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale l'attenzione è stata rivolta al concedere più poteri decisionali al Presidente del Consiglio Comunale nonché al tentativo di rendere più snello e rapido lo svolgimento delle sedute rideterminando le tempistiche dedicate ad ogni discussione.

Saranno oggetto di future trattazioni il regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari e il regolamento per il baratto amministrativo. Per quest'ultimo, in virtù dell'entrata in vigore del reddito di cittadinanza, ritengo opportuna una riflessione sull'effettiva utilità ed attuazione. Infine ringrazio per la disponibilità ed il lavoro profuso da tutti i commissari della Commissione che presiedo, nonché i tecnici e l'Amministrazione che insieme hanno spinto positivamente per far sì che la Commissione lavorasse al meglio. Una menzione particolare la vorrei dedicare ai commissari Molteni e Fantasia, oggi non più Consigliere comunale, perché malgrado la diversità di vedute su vari temi hanno sempre avuto un atteggiamento propositivo e volto al raggiungimento della condivisione del risultato. Grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego la Presidente della Commissione delle Politiche della Sicurezza di iniziare l'illustrazione, grazie.

CONSIGLIERE DANIELE

Grazie Presidente, l'attività della Commissione Politiche della Sicurezza del 2018 è stata incentrata sulla riorganizzazione e l'aggiornamento normativo dei regolamenti di interesse alle tematiche di Commissione. Dopo la prima seduta dell'8 febbraio 2018 ha visto l'insediamento del comandante dottor Dongiovanni; la Commissione ha preso in esame:

- il tema del volontariato ecologico e la sua disciplina prima presentandone le caratteristiche e poi passando al vero e proprio riordino normativo congiuntamente con la Commissione Affari Istituzionali.
- I regolamenti trattati per primi sono stati: il regolamento sul servizio di guardia ecologica volontaria che ha evidenziato la figura dell'ispettore ambientale rilevante per il potere sanzionatorio in tema di raccolta differenziata;
- il regolamento per la disciplina del sistema di video sorveglianza, quindi un sistema di norme

– organico è allineato con la normativa italiana ed europea su quanto concerne il posizionamento di telecamere e il trattamento dei dati contenuti tema delicato che si intreccia con quello della tutela della privacy.

- Il regolamento comunale per l'assegnazione degli spazi di sosta riservati ai disabili e ai portatori di handicap con la previsione di costituire una Commissione ad hoc per l'assegnazione e l'eliminazione di abusi.
- Regolamento di polizia urbana del quale si sono aggiornate le tematiche trattate ed inserite di nuove in adeguamento ai temi nazionali e alle nuove sfide che la città deve affrontare, ad esempio il tema del cyber-bullismo, della normativa sui droni e una notevole cura delle tematiche ambientali.
- Ultimo step affrontato è stato quello del rinnovo della convenzione intercomunale di Protezione civile e l'avvio del progetto di controllo di vicinato che verranno ripresi nel corso dell'anno seguente.

Grazie per l'attenzione.

COMUNICAZIONI

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni? Prego consigliera Carminati.

CONSIGLIERE CARMINATI

La mia comunicazione è, visto che la Capigruppo è andata deserta, è relativa proprio a quello. Noi avevamo bisogno di chiarimenti, quindi porre una questione pregiudiziale in merito al punto n. 8 la rettifica della delibera di surroga del consigliere Todaro perché noi stiamo andando a rettificare un punto, una parte praticamente di questa delibera, però nessuno ci ha detto che rispetto alla delibera che noi abbiamo votato quel giorno era già stata modificata quando è stata messa sull'Albo Pretorio perché una frase, nella frase in cui si diceva che la consigliera si sedeva nei banchi del Consiglio Comunale nella delibera che c'è stata presentata c'era, nella delibera messa sull'Albo Pretorio è stata tolta. Allora se è una mera rettifica diciamo tecnica quella che stiamo facendo adesso per la presentazione dei documenti, andava rettificata prima del voto anche quella parte lì perché noi l'abbiamo votata in una maniera e poi è stata comunque messa sull'Albo Pretorio e in maniera differente. Quindi la nostra richiesta era proprio quella che comunque andiamo a rettificare un atto che non era già a regolare di per sé perché era stato modificato a nostra insaputa. Però visto che, a quanto sembra, non c'è rispetto nei confronti dell'opposizione perché questa è mancanza di rispetto nei confronti dell'opposizione mi spiace, chiedo scusa ai presidenti delle commissioni che hanno presentato le relazioni e noi non avevamo tra i banchi, però visto che non vediamo rispettati ascoltiamo ma non partecipiamo perché non è questo il modo di fare il Consiglio Comunale.

Noi rispettiamo tutti e non possiamo essere presi a calci sui denti non è corretto nei confronti di nessuno quindi per questo motivo, poi procederemo a far fare i controlli anche perché io cosa devo fare mi devo guardare le delibere quando le leggo per votarle in Consiglio e poi quando sono emesse? Io non so chi deve fare i controlli, però non è il mio lavoro. Allora siccome ponevo una questione che non mi sembra una questione di lana caprina, non c'è stata data la possibilità di farlo lo faccio qua in maniera ufficiale con un verbale, dopo di che, come avevo già comunicato, non parteciperemo al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego segretario

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Per dare un chiarimento alla richiesta del consigliere Carminati gli schemi di deliberazione vengono predisposti prima della seduta e diciamo possono subire le modificazioni strettamente necessarie per riflettere quello che poi effettivamente è accaduto durante i lavori consiliari. Quindi la frase dopo la votazione il Consigliere neo eletto prende posto fra i banchi del Consiglio è una frase che normalmente viene messa perché quasi sempre, almeno da quando ci sono io, è successo che il

Consigliere neo eletto poi che era presente in aula e prende posto durante la seduta stessa della surroga. Questo non è successo perché la consigliera neoeletta in quel giorno era assente.

L'altra frase, viste le dichiarazioni eccetera, purtroppo è rimasto inserito perché la prassi era che il Consigliere prima della seduta già le compilava, cosa che effettivamente quel giorno non era ancora successo; poi è stata sollevata la questione che le schede non c'erano e quindi mi è sembrato opportuno per correggere un errore che è dovuto un automatismo, io lo definisco errore materiale perché vi assicuro che non c'è nessuna malizia o malafede, quindi di sostituire le parole viste le dichiarazioni ha ritenuto di invitare la Consigliera neoeletta a rendere le condizioni di assenza di incompatibilità e di ineleggibilità.

Questo è lo spirito della delibera apposta al n. 8 che in ogni caso non incide sulla portata del dispositivo votato.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego consigliere Grossi.

CONSIGLIERE GROSSI

Grazie Presidente, mi perdoni il segretario una gentilezza potrebbe dirci in che data è stato comunicato alla Consigliera la richiesta di far parte del Consiglio Comunale? E' stato messo a protocollo l'accettazione da parte della suddetta, c'è un documento protocollato da parte del messo che ha fatto la comunicazione perché le spiego la volta precedente, si ricorda, avevo come dire sollevato la questione appunto della messa a conoscenza a parte della Consigliera della convocazione del Consiglio Comunale della seduta precedente dato che all'interno della PEC non c'era il nome della Consigliera e quindi dato che non c'è stato dato contezza neanche dell'accettazione da parte della Consigliera stessa della carica di Consigliere. In questo caso viene fatta una rettifica dove si dice che si chiede di invitare la Consigliera a rendere dichiarazioni. Insomma le chiedo semplicemente una gentilezza se possiamo fare un attimo di chiarezza.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

Si, io poi mi sono andato a rivedere i documenti in segreteria praticamente, se non ricordo male, risulta agli atti una lettera notificata dal messo comunale alla residenza della Consigliera il 13 giugno quindi prima della seduta e dopo le dimissioni del consigliere Todaro per informarla del fatto che si sarebbe proceduti alla surroga. Il messo comunale ha trovato un familiare in casa e ha consegnato il documento al familiare; poi date le assenze della Consigliera alle due sedute successive, è stata fatta un'ulteriore notifica al domicilio con la modulistica è stata raccolta dal familiare perché non c'era la persona destinataria in casa il quale familiare ha inoltrato la documentazione all'estero perché la persona si trovava all'estero e dall'estero, con un messaggio di posta elettronica, è stato spedito il documento in Segreteria, documento che la Segreteria ha inserito nell'Amministrazione trasparente.

CONSIGLIERE GROSSI

L'ultima richiesta mi perdoni di chiarimento siccome è una mia domanda nel Consiglio Comunale precedente lei ha risposto che la consigliera in quel Consiglio Comunale faceva parte a tutti gli effetti di questo consesso, però oggi ci sta dicendo che alla Consigliera era stata notificata la documentazione ma noi non abbiamo mai ricevuto nessun tipo di comunicazione da parte della Consigliera in merito ad una sua accettazione dell'incarico.

Vorrei capire come ci si comporta in questi casi perché noi abbiamo convocato per due volte un Consiglio Comunale senza la presenza della Consigliera e mi chiedo questo sulla base di che cosa è stato fatto.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

L'accettazione della carica di Consigliere non è un adempimento necessario per essere immessi nelle funzioni. La normativa, se non ricordo male, sull'inconferibilità delle cariche pubbliche dice che ogni anno i titolari di cariche pubbliche devono rendere una dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità e inconferibilità, quindi la prassi che si è instaurata nel senso di invitare tutti i consiglieri a dichiarare loro per primi l'assenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità è una tematica che si pone poi quando ci sono le elezioni quindi si sarebbe posta tre anni fa, viene resa pubblica questa dichiarazione che, le ripeto non è essenziale per assumere la carica, è un atto di responsabilità cioè un'assunzione di responsabilità del dichiarante. Poi può succedere, come è successo in quest'aula, che un Consigliere potesse incorrere in una causa di incompatibilità è stata sollevata da alcuni di voi. Poi il problema è venuto meno perché quel Consigliere ha dato le dimissioni, però sono tutti fatti accaduti successivamente all'assunzione della carica in ogni caso l'accettazione della nomina non è un adempimento necessario ecco; questo per esempio è necessario il giuramento per determinate cariche tipo ministri, Presidente del Consiglio anche il Sindaco presta giuramento però lui è già immesso nelle funzioni quando (inc.) una volta si andava dal prefetto, il Sindaco andava dal prefetto a giurare perché da quel momento diventava Sindaco dato che veniva eletto...

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, la prima comunicazione ha ad oggetto Ignazio Silone perché in questo Consiglio, nell'ultimo Consiglio siamo passati oltre al fatto di non tollerare che l'opposizione possa esprimere le sue opinioni e i suoi ragionamenti, ad oggetto Ignazio Silone perché, come dicevo, nell'ultimo Consiglio oltre a non tollerare che l'opposizione abbia diritto di parola, il sottoscritto è stato anche offeso dal Sindaco e molti mi hanno detto: ma come ti fai offendere così senza reagire? In realtà il fatto che lui mi abbia chiamato per ben due volte cafone per me non è un'offesa, mi sono ricordato di un libro letto quando andavo al liceo il libro è Ignazio Silone, l'autore ovviamente, e il libro è Fontamara e quindi per spiegare il motivo per cui non mi sono offeso chi non l'ha letto? Va beh io

–
penso che molti non lo hanno letto.

Presidente io però non tollero più di essere interrotto quando ho la parola questo è un oggetto di un'altra comunicazione, nessuno può interrompere, lei deve prendere i provvedimenti di espulsione di coloro che interrompono.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Consigliere Aversa prego proceda, continui a parlare nessuno le ha tolto la parola.

CONSIGLIERE AVERSA

No, Presidente proceda non mi va bene io desidero non essere interrotto, lo statuto ed il regolamento che lei ben conosce o ben dovrebbe conoscere le dà il potere e il dovere di allontanare dall'aula coloro che erroneamente, erroneamente o lo fanno apposta, interrompono un Consigliere o un'altra persona che parla e io esigo che questo regolamento venga fatto rispettare altrimenti lei viene meno ai suoi doveri Presidente, lo faccio notare anche al Segretario se lei mi dà la parola non deve tollerare che io venga interrotto.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Consigliere Aversa si è interrotto da solo nessuno l'ha interrotta.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente mi scusi ma lei le orecchie ce le ha?

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Consigliere Aversa può continuare con la sua comunicazione, per favore?

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente, stavo parlando di Silone come diceva l'assessore Nicolai chi non l'ha letto? Leggo poche righe per spiegare il motivo per cui non mi sono offeso per il fatto che mi sia stato dato del cafone a un Consiglio Comunale.

“Nei primi anni della dittatura fascista a Fontamara un antico e oscuro luogo di contadini poveri della Marsica i cafoni subiscono soprusi ed ingiustizie così antichi da sembrare naturali come la neve ed il vento. Berardo Viola che porta una scintilla di ribellione subirà le torture della milizia fascista e sarà ucciso ma assurgerà emblema di un nuovo, seppur ancora e impreciso e velleitario livello di dignità, opera intessuta di una precisa verità storica Fontamara fonda la ballata popolare, la parabola evangelica e la satira politica in una partitura corale che si fa violenta denuncia di ogni ingiustizia”.

Per spiegare meglio come venivano trattati i cafoni cioè il popolo leggo un altro pezzo pagina 23 nell'edizione, se qualcuno volesse andare a prenderla degli Oscar Mondadori: “vedi gli disse, in città succedono molti fatti, e in città ogni giorno succede almeno un fatto, ogni giorno dicono esce un giornale e racconta almeno un fatto, in capo all'anno migliaia di fatti. Ma una cosa sono i fatti un'altra

–
è chi comanda. I fatti cambiano ogni giorno, chi comanda è sempre quello, l'autorità è sempre quella, e le gerarchie? Gli chiese il forestiero e Michele pazientemente gli spiegò la nostra idea: in capo a tutti c'è Dio padrone del cielo, questo ognuno lo sa; poi viene il principe Torlonia padrone della terra, poi vengono le guardie del principe, poi vengono i cani delle guardie del principe, poi nulla, poi ancora nulla, poi ancora nulla, poi vengono i cafoni, e si può dire che è finito. Ma le autorità dove le metti? chiese ancora più irritato il forestiero, le autorità - interviene a spiegare un altro cafone, Ponzio Pilato - si dividono tra il terzo e il quarto posto secondo la paga. Il quarto posto, quello dei cani, è immenso questo ognuno lo sa”.

Passiamo alla seconda comunicazione: la seconda comunicazione ha ad oggetto il motivo per cui io poi sono stato offeso e cioè, e di questo chiedo scusa al Presidente del consiglio che questo caso era la Presidente Greco che non c'è, o che interrotto la Presidente Greco perché era stata chiesta una Capigruppo e questa Capigruppo su ordine del principe di Torlonia non è stata concessa fraudolentemente perché una Capigruppo una volta concessa - era stato detto: faremo la Capigruppo dopo il X punto all'ordine del giorno presente il Segretario, la Presidente ha dato la parola al Sindaco per passare al quinto punto all'ordine del giorno - e questa è una cosa gravissima, questa è una cosa gravissima perché è l'oggetto di quella Capigruppo che io avevo chiesto all'inizio del Consiglio Comunale era proprio la surroga della consigliera Awatif e le cose non stanno esattamente come adesso ha ricostruito il Segretario perché io in quella sede avevo chiesto sia a lui che alla Presidente Greco: ma la Awatif le è stato notificato? E la risposta che era stata data era: è tutto a posto. E quindi adesso invece si viene in consiglio comunale, dopo che io ho fatto un'interrogazione chiedendo che mi venissero mostrati gli atti e le notifiche, le notifiche ho la risposta protocollata, le notifiche non ci sono.

Quindi, mi scusi signor Segretario, ma un atto per essere notificato ci sono vari articoli del codice civile che prevedono come deve essere fatta una notifica, una notifica in cui si invita il Consigliere dicendogli: guarda che sei l'X in lista e devi venire per accettare o rifiutare; non è una roba da prendere a cuore leggero da mandare per mail all'estero, ci sono delle procedure: legalizzazione della firma, traduzione, invio tramite Consolato. Tutto questo doveva essere fatto in una maniera diversa quindi, adesso io posso credere o non credere che tutto questo sia stato fatto per dimenticanza, ma qui il problema è che noi abbiamo una delibera in cui viene dichiarato un fatto falso. E' vero ci sono tanti fatti e, come giustamente diceva Michele, i fatti poi non contano, quello che conta è l'autorità che comanda in quel momento ma questi fatti ci dicono che quello che è stato dichiarato una delibera portata in Consiglio Comunale e in cui un Consigliere probabilmente aveva capito che c'era qualcosa che non andava, gli è stato negato il diritto di poterlo esprimere, gli è stato detto che era tutto a posto e a distanza di due mesi si rettifica l'atto. Questa è una cosa molto grave.

Veniamo ad un'altra comunicazione di argomento diverso.

Pochi giorni fa il Comune di San Giuliano ha ricevuto un atto dalla Regione con cui la Regione ci dice guardate che in relazione all'ex Caserma dei carabinieri siccome non è stata destinata nel tempo in cui

–
doveva essere destinata ad uso pubblico vi chiediamo indietro con sanzioni ed interessi i soldi che li abbiamo affidato e non vi daremo gli altri che vi dovevamo dare.

Questo è un fatto anche questo molto grave ma molto grave il trucchetto di dare sempre la colpa a noi di prima però non funziona perché nel momento in cui questa Amministrazione si è interessata ad occuparsi dei beni del fallimento se ne occupa, come per esempio nel caso dei campi sportivi. Io ho visto vari verbali di incontri a cui il Sindaco partecipa sempre a tutti gli incontri potrebbe anche fregarsene no partecipa sempre a tutti gli incontri con le società sportive, dice la sua; mentre per quanto riguarda il finanziamento dell'ex Caserma dei Carabinieri siccome viene più comodo poi dare la colpa a quelli di prima, si passano tre anni e mezzo senza fare assolutamente nulla perché io non ho visto nessun atto, nessuna richiesta, nessuna lettera alla Regione dove gli si dice: cara Regione guarda che qui c'è un casino, probabilmente non so come possiamo fare? Nulla, esiste solo la richiesta della Regione che ci chiede indietro i soldi. Quindi in un caso quando fa comodo ci si occupa delle cose, delle cose di cui non ci si vuole occupare perché sono rognose non ci si occupa. In questa enorme lista, oltre a Genia, potremmo mettere anche Rocca Brivio potremmo mettere anche tante altre cose ma, visto che il tempo è poco, ci sono anche le 15 comunicazioni del principe di Torlonia, io vado veloce.

Un altro dei fatti gravi su cui avevamo chiesto una Capigruppo, e qui è ancora più grave che una Capigruppo è stata abbandonata dalla maggioranza, questo lo dico ai cittadini: guardate che questa maggioranza che ha i numeri per fare quello che vuole e fa quello che vuole, addirittura quando non è in grado di rispondere fa mancare il numero legale, non è la prima volta mi riservo poi di evidenziare le altre volte in cui questo comportamento gravissimo, per non assumersi le proprie responsabilità è stato portato avanti in questo Consiglio Comunale.

Il problema che volevamo sollevare in quest'altra Capigruppo e che è inutile fare le Capigruppo perché? Perché dopo due anni e mezzo che il sottoscritto, principalmente il sottoscritto, ma anche gli altri consiglieri di opposizione rompono le cosiddette, finalmente da maggio era stata attuata la programmazione trimestrale dei consigli, era stata fatta la programmazione trimestrale dei consigli. Bene la programmazione trimestrale dei consigli su richiesta dai Consiglieri di maggioranza perché l'opposizione non viene tenuta neanche in conto sono come i cani della lista di Fontamara era stato detto: i consigli si fanno sempre di mercoledì o di giovedì, mai di lunedì; e dopodiché nella programmazione trimestrale dei consigli la conferenza dei Capigruppo aveva deciso che a settembre le date sarebbero state 25 e 26. bene facciamo il consiglio il 30 e il 31 togliendo la possibilità ad alcuni Consiglieri, guarda caso, quella della minoranza di essere presenti perché la programmazione serve in quanto tutti i consiglieri devono essere sullo stesso piano e si possono organizzare i loro tempi si è un consigliere sa che il consiglio è il 25 o 26 si ritiene libero il 25 e il 26, ma se la Capigruppo fatta dalla maggioranza su ordine dell'autorità, siccome magari i Consiglieri di maggioranza che sono quelli più vicini al principe, potrebbero non esserci i 25 e i 26 e i ma si che se ne frega di quei cafoni lo spostiamo al 30, tanto noi votiamo e facciamo quello che vogliamo.

Bene c'è un piccolo fatto in tutto questo che non torna che il Presidente del Consiglio Comunale dovrebbe essere super partes e questo in questo consiglio ultimamente non viene assolutamente fatto

rispettare e di questo dovrebbe essere garante anche il Segretario, ma anche questo non viene preso in considerazione. Grazie Presidente.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Lascio la parola per le comunicazioni al Sindaco.

SINDACO

... di settembre, questo per un fatto (inc.) perché come vedremo al prossimo punto all'ordine del giorno c'era un documento che bisognava approvare prima del Bilancio consolidato che si chiama consuntivo di Assemi che l'assemblea dei sindaci, nonostante più volte sollecitata dal sottoscritto e da altri colleghi sindaci, ha deliberato. Questo importante momento propedeutico e che deve arrivare prima del Bilancio consolidato è stato approvato in data 19 settembre e siccome la norma impone che il Bilancio consolidato venga approvato entro il 30 di settembre questo è il motivo per cui siamo al 30 di settembre.

Come abbiamo sempre detto in Capigruppo perché partecipo anche io alle Capigruppo, c'è un articolo del regolamento che prevede sì della pianificazione trimestrale ma nell'alveo del regolamento c'è scritto che le eventuali modifiche (mi pare che sia a pagina 25) sono da intendersi e sono da concordare all'interno della conferenza dei Capigruppo che decide naturalmente con i voti proporzionali alla dotazione del gruppo consiliare e quindi di questo ringrazio i Consiglieri comunali e i Capigruppo.

Partiamo quindi dalla prima comunicazione che riguarda la questione di Genia.

Genia al 27 settembre c'è stata l'udienza fissata per la trattazione delle posizioni che hanno optato per il rito abbreviato alcune imputate alcune dei 16 hanno optato per il rito abbreviato, ed è stata discussa anche la l'ammissione o meno della costituzione di parte civile. Il Comune di San Giuliano Milanese è stato ammesso come parte civile, quindi saremo nel processo penale che è stato intentato diciamo nei confronti di alcuni indagati e, oltre noi, c'è il fallimento di Genia S.p.A. e di Genia Progetti e Lavori. Le conclusioni saranno per il rito abbreviato il 25 di ottobre verrà discussa l'udienza preliminare e si saprà qualche cosa rispetto a coloro che hanno diciamo optato per il rito abbreviato e per il patteggiamento. Per quelli che andranno invece con rito ordinario i tempi saranno molto più lunghi.

In data 4 settembre, sempre rimanendo a Genia S.p.A. il fallimento è stato discusso alla presenza del Segretario, degli avvocati e del vicesindaco Mario Grioni presso il Tribunale di Lodi; il reclamo che l'Amministrazione ha presentato è avverso alla decisione del giudice delegato che ha rigettato il concordato fallimentare e così come concordato con i Capigruppo abbiamo presentato questo reclamo e ad oggi la decisione non è nota.

Per quanto riguarda la vicenda dell'ex caserma: mi ero ripromesso di rendere edotto alla città perché i Consiglieri comunali credo siano stati informati dall'Amministrazione della ricezione di questo avvio di procedimento il giorno stesso in cui è stato protocollato all'ente ed è pervenuto da Regione

Lombardia. E' un documento non tanto lungo - molto meno lungo del romanzo Fontamara - ma è composto da tre pagine e Regione Lombardia, parlando della nostra Amministrazione, dice esattamente quanti incontri sono stati fatti, dà atto degli incontri e dà anche atto del lavoro che si è fatto ed esattamente siamo a pagina 2 della relazione. Quindi con Regione Lombardia un rapporto c'era sono passati oltre 10 anni da quando questo finanziamento è stato elargito nei confronti dell'Amministrazione Comunale, allora di Marco Toni, poi il contratto con Genia è stato siglato davanti alla dottoressa Basta dall'Amministrazione di Gina Greco, e nel 2015 con l'Amministrazione Lorenzano c'è stato il fallimento di Genia, una relazione di accompagnamento dell'architetto Mericco che ha ricostruito integralmente la vicenda e da lì in poi il Comune di San Giuliano Milanese non aveva titolo per intervenire, così come non ha titolo per intervenire sulle altre case Erp presenti sul territorio.

Sempre il Comune di San Giuliano Milanese con la volontà, facendosi portavoce della volontà del Consiglio Comunale, tutto all'unanimità, ha perseguito la strada del concordato e quindi oggi non ci sono cure all'interno di diciamo rispetto a questa scelta. Questa scelta è sempre stata condivisa non solo con i gruppi consiliari ma anche con i coordinamenti, i segretari e i cittadini di tutte le forze politiche che avevano partecipato alla competizione elettorale del 2016 e che non sono all'interno del Consiglio Comunale e quindi fino ad oggi ci si era mossi sulla via del concordato.

Il 19 settembre siamo stati in Regione Lombardia insieme all'assessore Grioni e al segretario generale e all'architetto Margutti per individuare una possibile strada che, entro la prima settimana di ottobre, dovremo sapere se Regione Lombardia sposerà oppure no, e quindi mi riservo poi di diciamo per questioni di prudenza ed opportunità non dico quali sono le due strade che abbiamo individuato, ma che potrebbero consentire all'Amministrazione e alla città di risolvere positivamente questa questione grazie anche all'interessamento di tutta la struttura la parte tecnica e politica di Regione Lombardia.

Un altro tema che abbiamo dibattuto sui giornali questa estate è stata, mi dispiace che non ci sia il consigliere Catania che ha a cuore questa questione che è quella delle sale scommesse che si differenziano dalle sale slot, una sala scommesse è stata aperta all'interno, vicino diciamo alla scuola media Fermi un istituto secondario di primo grado e purtroppo non ci sono norme che consentano alle amministrazioni di impedire l'apertura di questi luoghi all'interno di una nelle vicinanze di istituti scolastici. Questa norma che è una norma regionale si applica solo per i negozi diciamo, i centri scommesse che hanno all'interno anche le VLT quindi le video slot, ma non è il caso di specie. Il caso di specie è stato analizzato ed è stato fatto un sopralluogo dagli agenti della polizia locale il 12 agosto il giorno stesso in cui ha aperto questa sala scommesse in via Giovanni XXIII e la sala scommesse risultava, come dicevo, priva degli articoli per il gioco lecito, quindi per le video slot e non rientrava nella normativa regionale.

Il controllo effettuato permetteva di accertare l'assenza dei relativi titoli propedeutici alla gestione di attività di raccolta di scommesse e pertanto il titolare veniva deferito alla competente autorità giudiziaria. La società New Aliabet, giova precisare che da diverso tempo ha un contenzioso con lo Stato Italiano in merito al mancato rispetto dei tempi da parte dello Stato Italiano per l'adozione di

–
nuovi bandi di accesso per i concessionari del settore in violazione alle norme europee sulla concorrenza e questo tipo di attività non ha nemmeno l'autorizzazione della questura che è l'organo preposto per il rilascio delle autorizzazioni per le sale scommesse, l'ente non rilascia assolutamente nulla a meno che non si intervenga con modifiche strutturali e quindi si innesta un percorso legato ai permessi da costruire e quindi l'Amministrazione è in attesa che l'Autorità giudiziaria faccia la propria attività.

Per quanto riguarda invece l'area ex maneggio: anche questa è una proprietà che fa capo al fallimento di Genia, diciamo si è parlato di questa area all'interno dei social e sui giornali, ognuno ha espresso la propria posizione, l'Amministrazione ha espresso la propria posizione all'interno di tutti i canali di comunicazione, ma informo il Consiglio Comunale che anche in questo caso la polizia locale ha fatto i rilievi fotografici; si è interfacciata con il settore tecnico ed il servizio edilizia privata valuterà se sono stati commessi attività edilizie in assenza di titoli o se sono state commesse irregolarità di tipo amministrativo e, qualora dovute, verranno combinate le sanzioni previste. Se tutto fosse regolare naturalmente non andremo ad emettere nessun tipo di sanzione.

Un'altra comunicazione riguarda un tema che abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale un po' di tempo fa, che riguardava la rescissione del contratto di servizio con ASF per quanto riguarda la gestione del SAD, in luglio e il Tribunale di Lodi Sezione lavoro, ha rigettato i ricorsi presentati dalle due lavoratrici del SAD condannandole a rifondere ad ASF le spese di lite oltre IVA e CPA.

Nel mese di settembre le due lavoratrici hanno presentato un'ulteriore ricorso che per la cosiddetta riforma Fornero equivale ad una seconda parte del primo grado davanti al medesimo giudice e un'udienza è stata fissata al 16 ottobre. ASF per questa vicenda ha allocato nel fondo rischi oltre 48 mensilità per le due lavoratrici. Ad oggi, con la sentenza, con l'ordinanza del giudice del lavoro di Lodi queste provviste non sarebbero necessarie.

Per questioni di tempo, visto che è arrivato il Presidente di Assemi, tralascio, vi farò in una prossima comunicazione gli interventi presso le scuole e strade, asfalti e... vado semplicemente ad informare il Consiglio Comunale che all'interno di diciamo nel mese di agosto sono stati approvati alcuni piani attuativi compatibili e conforme al PGT che è stato votato in questo Consiglio Comunale alcuni Consiglieri siedono qui tra noi e abbiamo adottato ed approvato un Piano attuativo di iniziativa privata in via Trieste e Montenero Gorizia è stato adottato, approvato, convenzionato ed è stato già rilasciato il permesso a costruire; abbiamo adottato il Piano di recupero di Cascina Sesto Gallo a Borgo Lombardo che prevede all'interno della convenzione le risorse necessarie per la riapertura del sottopasso che collegherebbe via di Vittorio e Borgo Lombardo, quindi via Borsellino. Anche qui l'abbiamo adottato e siamo in attesa del parere del Parco Agricolo Sud Milano.

Abbiamo adottato ed approvato il Piano attuativo commerciale in via Tolstoi: questa settimana verrà sottoscritta la convenzione e verrà poi rilasciato il permesso di costruire incamerando le risorse

–
previste integralmente con la variazione di Bilancio a giugno. Con questo intervento andremo a scomputo opere con cui verranno realizzate con questo scomputo alcune modifiche alla rotatoria e la realizzazione di due fermate di via Tolstoj per il trasporto pubblico locale che dal 2021 se l'Agenzia di trasporto pubblico locale seguirà e rispetterà i tempi che ha annunciato ai comuni di Città Metropolitana con il trasporto pubblico locale che servirà i comparti della Piana dei Giganti e dei Giardini di Milano. Inoltre, con questo intervento, verrà realizzato un parcheggio privato ad uso pubblico che sarà aperto alla cittadinanza e quindi fruibile dai residenti anche nelle ore serali e consentendo l'attraversamento in sicurezza e quindi si vanno a superare le criticità legate alla mancanza di parcheggi.

Il penultimo piano adottato che è in corso di approvazione è all'interno dell'ADT sempre Montenero angolo Carlo Alberto dalla Chiesa Via Trieste, e un piano attuativo adottato ed approvato sempre a Borgo Lombardo che è un ambito di trasformazione.

Mi fermerei qui così non togliamo la parola e tempo al Presidente Lollo che so che ha un impegno più tardi.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno:

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 LUGLIO 2019

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Erano assenti Monteleone e Awatif.

Esito della votazione:

Favorevoli: 15

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Non partecipano al voto 5 Consiglieri.

L'approvazione viene votata.

Passiamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO INIZIATIVE A FAVORE DEI MINORI DATI IN AFFITTO PER SCONGIURARE ILLECITI DI DIVERSA NATURA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego consigliere Padula.

CONSIGLIERE PADULA

Grazie Presidente, interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 20 Regolamento Consiglio Comunale avente ad oggetto: *Iniziativa a favore dei minori dati in affitto per scongiurare illeciti di diversa natura.*

Premesso che da ormai diverse settimane gli organi di informazione si stanno occupando di un'inchiesta avviata già nel 2018 dalla Procura della Repubblica di Reggio Emilia denominata *Angeli e Demoni*, volta ad indagare il funzionamento dei Servizi sociali della Val d'Enza nel merito degli affitti illeciti di bambini che, come riportato dalla stampa, le accuse mosse a carico dei responsabili dei servizi predetti sarebbero relativi a falsificazione di atti relative alla condizione di minorenni all'interno delle loro famiglie di origine allo scopo di allontanare i bambini stessi dalle proprie famiglie affidandoli ad amici e conoscenti compiacenti, a fronte della corresponsione del contributo mensile alle famiglie affidatarie.

Verificato che dalla sopra citata inchiesta risultano circa 27 indagati, di cui l'aspetto più inquietante è costituito dal coinvolgimento di esponenti e dipendenti della pubblica Amministrazione locale, ai quali sono contestati i reati di frode processuale, depistaggio, abuso d'ufficio, maltrattamento su minori, lesioni gravissime, falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione e peculato d'uso.

Constatato che detta inchiesta *Angeli e Demoni* sta emergendo un quadro complessivo drammatico che, se confermato, è assolutamente preoccupante soprattutto se si considera che dietro questo sistema si nasconderebbe un giro illecito di molte migliaia di euro, di cui sono vittime in primis i bambini, oltre al fatto che questi ultimi sono stati vittime di maltrattamenti ed abusi anche sessuali.

Che la scelta di strappare dalle proprie famiglie e il successivo affidamento ad adulti affidatari sarebbe stata orientata a preferire l'affidamento dei bambini a persone e coppie omosessuali considerati i collegamenti stretti fatti irrilevanti dalla Procura tra le affidatarie le operatrici e dirigenti del servizio sociale.

Atteso che il minore ha diritto sacrosanto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia, che tutte le norme giuridiche sulla protezione dell'infanzia sanciscono che il diritto primario di ogni minorenni è quello di vivere all'interno della propria famiglia di origine, che l'affidamento familiare è contemplato come misura temporanea di supporto alle famiglie nell'ottica della prevenzione dell'abbandono e non come soluzione da applicare in casi di acclamata inidoneità delle famiglie.

Considerato che a carattere nazionale non si dispone delle esatte conoscenze del fenomeno degli affitti in quanto i relativi dati sono molto frammentari e non sono attuali, dai quali tuttavia si evince

–
che il numero degli affidamenti disposti in Italia è per lo più stabili intorno alle 26.000 unità di cui poco più di 14.000 sono affidamenti familiari e oltre il 60% di questi bambini si trova in affido da oltre due anni, un dato sostanzialmente stabile alla fine degli anni '90.

Ritenuto che la legge 4 maggio 1983 n. 184 *Diritto del minore ad una famiglia*, prevede che laddove le famiglie non siano concordi nell'applicazione della misura dell'affidamento, questo può essere disposto con provvedimento del Tribunale per i minorenni dei quali tuttavia va monitorata la durata.

Che l'affidamento dei minori in difficoltà familiare troppo spesso rappresenta una soluzione non temporanea come invece dovrebbe essere con la conseguenza che non si raggiunge mai per un bambino la situazione di stabilità familiare che è fondamentale per il suo sviluppo.

Visto che il termine di ragionevole durata dell'affidamento, già oggi previsto per legge in 24 mesi prorogabili, dovrebbe essere prorogato solo in base a precise motivazioni sulla base di un progetto specifico nell'interesse del minore per cui è richiesto e comunque per un tempo massimo di ulteriori 12 mesi, poiché utilizzare l'affidamento e l'allontanamento dalla famiglia di origine, come misura a tempo indeterminato, snatura l'istituto e lo trasforma in una misura definitiva che aggiunge abbandono... (*voce fuori microfono, ndt.*) va bene, salto due punti e vado all'interrogazione.

Vorremo conoscere:

1. il numero di minori in regime di affido è extra familiare,
2. conoscere il numero di minori collocati in affido consensuale sul numero complessivo:
3. conoscere il numero di minori inseriti in comunità,
4. conoscere l'esistenza di eventuali quote di partecipazione dell'ente gestore del Servizio minori e famiglie nelle forme societarie che gestiscono le strutture per i minori,
5. provvedere all'implementazione del personale impiegato negli uffici dei Servizi sociali preposti all'affido dei minori in considerazione dell'importanza e delicatezza del lavoro svolto nei confronti di soggetti fragili.

Il gruppo consiliare Fratelli d'Italia.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego assessore Nicolai.

ASSESSORE NICOLAI

Buonasera Presidente, buonasera a tutti quanti. Io direi partiamo dai quesiti che ponete per poi fare un breve ragionamento.

Allora la situazione a venerdì scorso ci dice che in questo momento sono in carico 234 minori al Servizio minori e famiglie. I minori in un regime di affido extra familiare sono 15, di cui uno con un affidamento diurno, che significa che comunque terminate le attività orientativamente alle ore 20, questo minore rientra nella propria casa familiare, con i propri genitori.

Di affidamenti consensuali, cioè l'affidamento è sempre disposto dall'Autorità giudiziaria ma oltre al decreto di affidamento c'è un percorso che dal punto di vista di questi Servizi sociali è una linea guida, cioè ci deve essere e deve essere valutata come strumento da privilegiare il raggiungimento del

–
consenso. Cioè che i genitori per i quali viene emessa per il proprio minore un provvedimento di affidamento condividano comunque la scelta di dove viene affidato questo minore, e quindi abbiamo il numero di affidamenti di minori in affidamento consensuale sono 10, di cui 6 con l'Autorità giudiziaria. Di questi sei scusatemi ci sono tre e sono affidi familiari cioè sono affidati a parenti entro il quarto grado e un ulteriore affidamento presso una famiglia che non può essere definita parente o affine, ma per le quali c'è un rapporto consolidato nel tempo tra le famiglie.

Per quanto riguarda il numero di minori inseriti in comunità residenziale a venerdì scorso abbiamo 25 minori. Di questi quattro minori sono stati individuati o meglio inseriti in comunità da altri comuni.

Questo può accadere quando c'è una famiglia nella quale si è perpetrata una separazione e i genitori hanno distinte residenze; quindi può succedere che si muova il Servizio sociale di un altro comune e poi comunque ci chiami alla partecipazione. Di questi 25, 21 sono stati disposti dal Servizio minori di San Giuliano, 4 da servizi minori e di altri comuni di questi 25 comunque 2 sono degli housing, non sono delle vere e proprie comunità.

Inoltre, prima di rispondere al quesito 4 e 5, porto alcuni ulteriori dati analitici, abbiamo anche dei casi in cui insieme ai minori in comunità va anche la mamma perché i minori sono particolarmente piccoli, perché ci sono delle situazioni che lo suggeriscono. In questi casi sul numero totale che vi ho enunciato prima, abbiamo 9 minori che sono inseriti insieme alla propria mamma.

Inoltre abbiamo 4 minori inseriti in comunità diurne, come vi dicevo in un caso che lo avevo già enunciato, quindi sono inserimenti in comunità che però non scaturiscono l'allontanamento definitivo dalla famiglia e dalla dimora abituale perché è una comunità diurna, alla sera fanno rientro nelle proprie abitazioni con i propri familiari.

Terminate le enunciazioni dei numeri mi porto un po' avanti perché l'interrogazione è molto bene articolata, faccio i complimenti agli estensori perché si è cercato di affrontare un tema senza strumentalizzazione politica. Mi ha fatto molto piacere che questa interrogazione si sia concentrata sul conoscere la situazione sangiulianese, senza cercare di entrare in dinamiche che non ci competono e soprattutto di cui non conosciamo i fatti, e quindi proprio a completamento volevo fare una brevissima riflessione per concludere.

Bene ha fatto questo Consiglio Comunale, se non ricordo male all'unanimità forse c'è stata un'astensione ma comunque si può dire all'unanimità alla fine del 2017 a scegliere di cambiare modello di erogazione. Questo Consiglio ha scelto di far erogare il servizio minori e famiglie che è un servizio delicato e strategico al pubblico abbiamo scelto di conferire alla nostra Azienda Speciale questo servizio e la sua erogazione e questa si è rivelata da parte del Consiglio Comunale certamente una scelta giusta. Perché dico che è stata una scelta giusta? Perché a priori con la vostra scelta avete eliminato qualsiasi potenziale conflitto di interesse diverso e avere un gestore individuato sul mercato mediante una procedura pubblica con una gara di appalto di servizi, del quale comunque noi non conosciamo in tutto e per tutto le loro componenti o le eventuali solamente le eventuali quote di proprietà e di partecipazione in altre aziende che possono essere tranquillamente anche delle comunità perché hanno una ragione sociale, solitamente sono con la metodica della società cooperativa, ma di quello noi non potremmo certamente garantire con certezza, a priori, che non si possa realizzare un

– conflitto di interessi anche solo potenziale. Ricordo che la norma nel 2012 è stata come dire resa più severa e anche solamente il potenziale conflitto va immediatamente fatto cessare.

Quindi bene la scelta di questo Consiglio Comunale che io mi ricordo con certezza che è stata all'unanimità o pressoché all'unanimità di tornare all'erogazione pubblica del servizio. Questo conflitto non può sorgere perché c'è la obbligatorietà del regime unico del dipendente pubblico.

Un altro esempio di potenziali rischi sono le nomine, ad esempio, del giudice onorario; se lavori sul territorio del Tribunale di Milano io non voglio dare giudizi però va da sé che c'è un conflitto, se poi i lavori per lo stesso ente territorialmente competente, aldilà che non affronterai i casi che riguardano il tuo comune, ma si crea un legame fatto di conoscenze ed interazioni con gli altri soggetti. Ma non sta a noi comunque disquisire e discutere.

Volevo solo ribadire che bene ha fatto questo Consiglio si è addirittura come dire rivelato lungimirante nella sua scelta.

Grazie Presidente.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Si ritiene soddisfatto della spiegazione?

CONSIGLIERE PADULA

Si il gruppo Fratelli d'Italia si ritiene soddisfatto. Vorremmo però invitare questa Amministrazione ad attivarsi presso il governo affinché venga promossa la revisione della norma che istituisca il difensore del minore attualmente previsto solo nei procedimenti di adottabilità anticipando il momento della sua nomina obbligatoria a quello precedente l'assunzione di ogni provvedimento, cioè all'inizio proprio all'inizio quando si viene a conoscenza del procedimento, avendo cura che siano specificate con apposite linee guida il momento ed ogni altro elemento necessario ai fini della nomina dell'avvocato del minore quale soggetto che lo accompagnerà in tutto il percorso giudiziario.

Grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE AD OGGETTO UTENZE MENSE E CAMPI DA CALCIO IN COSTRUZIONE A SESTO ULTERIANO

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Gli interroganti sono presenti in aula? No, gli interroganti non sono presenti in aula, passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno:

– AZIENDA SOCIALE SUD-EST MILANO – ASSEMI - BILANCIO CONSUNTIVO 2018 – APPROVAZIONE

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Illustra possiamo sii invitare il Presidente di Assemi Nico Lollo ai tavoli. Buonasera si accomodi pure, illustra l'assessore Gioni.

Entra il Presidente di Assemi, Lollo.

ASSESSORE GRIONI

Buonasera, grazie Presidente e ringrazio il Presidente di Assemi che questa sera presenza il nostro Consiglio che tra l'altro ha seguito ad una Commissione Bilancio della quale abbiamo esaminato a fondo il consuntivo 2018 della nostra partecipata Assemi con la presenza del direttore generale la dottoressa Gallione.

E' il primo anno che noi partecipiamo ad Assemi, il primo anno 2018, è il primo anno quindi che noi esaminiamo il consuntivo e poi vedremo come questo consuntivo viene ad essere inglobato nel nostro consolidato. Diciamo che nella Commissione Bilancio abbiamo già visto abbastanza a fondo quelli che sono i numeri del Bilancio, ma ritengo che sia importante fare una premessa: ad Assemi noi abbiamo affidato i servizi sociali molto importanti e di estrema delicatezza, prima di tutto la gestione dei minori di cui fra l'altro abbiamo trattato nell'interrogazione appena presentata. Quindi molto più importante che discutere su quelli che sono i numeri la ragioneria del Bilancio diciamo, è importante fare una valutazione della qualità dei servizi sia come Assemi ha gestito i servizi che noi abbiamo affidato perché, ripeto, data l'importanza e la delicatezza di questi servizi questo è l'aspetto principale da valutare; ecco di questi aspetti poi parlerà più dettagliatamente penso l'Assessore competente nonché il Sindaco.

Per quanto riguarda l'aspetto economico di cui abbiamo avuto, come dicevo, un'ampia spiegazione già in sede di Commissione Bilancio, riassumendo possiamo dire che l'affido ad Assemi di alcuni Servizi sociali per quanto riguarda i costi ci ha consentito un risparmio più che interessante, sia noi con Assemi, nel 2018 abbiamo speso una cifra che ha fatto risparmiare, rispetto agli stessi servizi del 2017, ci ha fatto risparmiare € 185.000.

L'altro aspetto che è stato abbastanza discusso a fondo con la dottoressa Galione è che Assemi nel 2018 presenta una perdita di € 126.470, va beh se rapportata alla cifra d'affari non è una gran perdita, però indubbiamente si tratta comunque di una perdita che non è una cosa simpatica, e un'azienda partecipata avere una perdita che è fra l'altro suo seguito ad un'altra piccola perdita del 2017.

Come avevo già illustrato in Commissione Bilancio questa perdita viene poi portata al nuovo quindi non è che richieda un esborso da parte dei soci di una liquidità ma viene portata a nuovo quindi per il momento riduce il patrimonio netto e questa è la conseguenza che noi abbiamo sul nostro consolidato nella misura della nostra partecipazione ad Assemi che è dell'11,58% quindi nella misura di 14.645. Quindi da un punto di vista economico non possiamo che esprimere un parere positivo dall'esito che

– noi abbiamo avuto ma direi che l'aspetto più importante, che penso valga la pena di discutere questa sera in Consiglio Comunale, è proprio cosa è stato fatto da Assemi, come è stato fatto e la valutazione che i nostri uffici e il loro portavoce, il nostro Assessore ci potrà dire del grado di soddisfazione che abbiamo riportato dalle prestazioni che ci ha erogato Assemi.

Quindi penso che sarebbe opportuno un intervento da parte dell'assessore Nicolai o se ha qualche cosa magari da aggiungere lasciare anche la parola al Presidente di Assemi, se non so se quello funziona sennò il posto mio.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego Presidente.

PRESIDENTE ASSEMI DOTT. LOLLO

Grazie, direi che l'assessore al Bilancio ha sintetizzato molto bene quelli che sono i caratteri salienti del Bilancio di Assemi. Vorrei tornare sulla perdita che in effetti per un'Azienda Speciale è un fatto abbastanza inusuale ed è una perdita che si è concretizzata quest'anno per mancanza di coperture da parte sostanzialmente dei fondi regionali in taluni servizi.

Allora l'iter del Bilancio è stato laborioso, abbiamo avuto più incontri con i soci; abbiamo incontri con i soci si era ad un certo punto anche pensato a sostanzialmente una ripartizione di questi costi non assorbiti dai fondi regionali ai soci stessi poi, per motivi squisitamente tecnici, l'assemblea consortile, cioè l'assemblea di tutti i sindaci che compongono Assemi, i comuni che compongono Assemi che sono 10, ha deciso per lasciare la perdita com'era nel senso che non avevamo più queste coperture che un tempo ci ha consentito negli anni precedenti di coprire in buona sostanza il disavanzo di taluni servizi.

Dal 2019, ma questo lo vedremo magari più avanti, questo non è più previsto, quindi si torna alla regola principe del pareggio, purtroppo quest'anno il Bilancio ha avuto questa negatività.

Dal punto di vista dei numeri sostanzialmente non abbiamo grandi investimenti, in Assemi le immobilizzazioni nette valgono € 43.000 mentre abbiamo un attivo circolante di notevole dimensione sono € 5.200.000 i ratei e i riscontri non sono significativi.

Il patrimonio netto, al netto appunto come diceva l'Assessore prima della perdita, è pari a € 51.000 e questo perché abbiamo ancora un po' di riserve abbiamo soprattutto il capitale di dotazione. Questa perdita che verrà riportata a nuovo e non è necessario che i soci la ripianino, cioè volendo possono per l'amor di Dio non ci scandalizziamo, però non è un obbligo del ripianamento come nelle aziende private taluni di voi forse sanno che quando la perdita supera un terzo del capitale c'è l'obbligo del ripianamento.

Parimenti abbiamo debiti correnti per € 4.200.000 e il TFR per quasi € 300.000, i ratei e i riscontri sono € 710.000.

E il valore della produzione quest'anno, con l'ingresso di San Giuliano e Paullo, perché oltre a San Giuliano nel 2018 ha fatto il suo ingresso anche il Comune di Paullo seppur diciamo con il conferimento dei servizi nettamente inferiori a quelli che ha conferito San Giuliano, però il volume

– della produzione è passato da 5 milioni di euro che erano nel 2017 a € 6.700.000 del 2018,. Ovviamente i costi della produzione si sono incrementati di conseguenza, da 5 milioni di euro a € 6.800.000, sto ovviamente arrotondando le cifre, e si arriva quindi alla perdita di € 126.000 con praticamente poco e niente di interessi e oneri finanziari sono € 516. Questo riusciamo a non dover andare ad approvvigionarci dal sistema finanziario.

Del motivo della perdita, che è proprio all'inizio nella nota integrativa, vi ho spiegato sostanzialmente; per il resto i principi contabili che abbiamo adottato sono quelli in linea a quelli degli esercizi precedenti, sono i tipici ed i classici principi contabili previsti per un'azienda strumentale con attività sociale.

- È inutile che mi soffermi sulle Immobilizzazioni perché abbiamo detto che non sono significative. Ecco l'attivo circolante, entrando nel merito, che vale complessivamente € 4.400.000; nell'attivo circolante la voce significativa ce l'hanno i crediti verso i comuni soci. I crediti verso i comuni soci sono pari, tra crediti veri e propri e fatture note di debito da emettere, sono pari a € 2.617.000 questo su € 4.400.000 del totale dell'attivo circolante.
- I ratei e i risconti non sono assolutamente significativi;
- abbiamo un piccolo fondo svalutazione crediti di € 15.000;
- patrimonio netto vi ho già detto;
- TFR ha avuto variazioni in linea con l'incremento del personale passando da € 238.000 a € 293.001;
- accantonamento dell'esercizio di € 67.000;
- ed un utilizzo per € 13.000 per il personale che si è dimesso.
- I debiti sono sostanzialmente tutti debiti, esclusi quelli finanziari, non abbiamo debiti verso le banche nel senso che come vi ho detto non ci affidiamo al sistema finanziario e anche qua sul totale dei debiti che valgono € 4.230.000 una parte, seppur non così significativa, è un milione di euro. La restante parte diciamo la fa da padrona, i debiti che abbiamo verso i fornitori. Purtroppo i fornitori sono, questo non è giusto per certi versi, sono una fonte di finanziamento di Assemi, infatti abbiamo momenti di grandi tensioni alle volte con i nostri fornitori che sanno benissimo che essendo una società pubblica i soldi li riceveranno, ma quando tardano ad arrivare i fondi regionali o gli stessi comuni soci hanno dei ritardi nei pagamenti nei confronti di Assemi, vi ho letto prima anche i crediti che abbiamo nei confronti dei comuni soci questo si riflette inevitabilmente non avendo lo sbocco della finanza diciamo privata non può che riflettersi sui fornitori che hanno complessivamente un debito, tra fatture da ricevere, i debiti veri e propri di € 2.600.000 circa.
- I ratei ed i risconti passivi valgono € 710.000 e sono sostanzialmente risconti la parte maggiore la fanno i risconti passivi per la quota parte dei finanziamenti ricevuti che non sono di competenza dell'anno, dell'esercizio 2018.
- Nel conto economico in estrema sintesi vi ho già detto dell'incremento che c'è stato del valore della produzione e dei costi della produzione, abbiamo poi ritenuto di dare anche una panoramica sul personale. Ecco una premessa che è doveroso fare: la norma di legge prevede

per le società delle dimensioni di Assemi la possibilità di redigere il bilancio cosiddetto in forma abbreviata; pur tuttavia l'avrete notato nella nota integrativa e negli allegati, abbiamo ritenuto di dover dare informativa più ampia possibile che va ben oltre quelli che sono le informazioni essenziali che un Bilancio in forma abbreviata prevede. E di fatto anche il personale per esempio non è previsto, così come tutta una serie di informazioni che stavano nella nota integrativa, nella parte che vi avevo già letto.

- Il personale passa da 23 persone a fine 2017 sono ovviamente pesate in base al part-time piuttosto che ai tempi parziali che ci sono stati, da 23 persone passa a 33 persone a fine 2018; anche qui l'incremento ha avuto un notevole peso i nuovi servizi che ci sono stati da gestire nel 2018 per i nuovi soci che sono entrati. Abbiamo poi aggiunto anche un rendiconto finanziario che anche questo non era previsto così come gli indici di bilancio.
- Nel rendiconto finanziario si vede sostanzialmente quelli che sono stati i flussi finanziari del periodo, quindi il flusso finanziario che c'era stato prima della variazione del patrimonio (inc.) netto è negativo per € 29.000.
- Dopo le variazioni del capitale circolante netto ammonta a € 566.000 per concludersi con un incremento delle disponibilità liquide a fine anno di € 457.000. Gli indici di bilancio anche questi danno un flash anche se io ho cercato, d'accordo con il nostro consulente, di sfoltirli per non dare gli indici che non sono significativi per un'Azienda Speciale. Abbiamo evidenziato gli indicatori di solvibilità, cioè l'attivo circolante sulle passività correnti è positivo per quasi un milione di euro, € 978.000 ed ha un'incidenza l'attivo circolante sulle passività ricorrenti di 1,23; quindi è un elemento positivo che sostanzialmente abbiamo attività correnti superiori del 23% rispetto alle passività correnti, questo è quanto.
- Poi abbiamo fornito come allegati tutta una serie di informazioni che riguardano il confronto sia per i ricavi che per i costi tra il consuntivo, il Bilancio di previsione 2018 e il consuntivo 2017. Se volete entro nel merito anche di questi.

Importante la relazione del revisore, l'avrete già vista; il revisore ha emesso la sua relazione in data 5 agosto perché noi l'iter sostanzialmente del Bilancio l'abbiamo concluso a luglio, alla fine di luglio dopo quel passaggio che vi avevo accennato prima sono stati due o tre passaggi con l'assemblea consortile per definire quale impostazione dare al Bilancio. La relazione è di tre pagine, 4 addirittura e sostanzialmente, venendo alla sostanza, dà parere favorevole al bilancio stesso.

Avete domande? Posso.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE:

Prego consigliere Giacopino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Grazie Presidente, intanto la ringrazio per essere presente questa sera. In tutto questo, vicenda che ho seguito piuttosto intensamente, l'unica risposta che non riesco a darmi è una anche se può sembrare un banale. Su questa mancanza dei fondi da parte della Regione abbiamo avuto qualche sentore prima,

—
delle avvisaglie di notizie che non sarebbero arrivate per l'anno 2019 o era già previsto che non arrivassero, cioè che scadessero dei termini, che scadessero delle convenzioni o qualcosa del genere? l'unica domanda a cui non riesco a darvi una risposta e ne approfitto della sua presenza per porla a lei. Grazie.

PRESIDENTE ASSEMI DOTT. LOLLO

Il Bilancio di previsione che chiudeva in pareggio per l'esercizio 2018 l'avevamo approvato, quello in tempi un po' più celeri quest'anno, a memoria a febbraio del 2018 stesso. Bisogna tenere presente che ci sono ritardi notevoli nella comunicazione da parte di Regione Lombardia dei fondi che vengono destinati perché il fondo nazionale viene dato a Regione Lombardia la quale Regione Lombardia lo deve suddividere nei vari ambiti, ristretti, eccetera eccetera. Normalmente i fondi regionali venivano comunicati ai singoli distretti intorno ad ottobre-novembre, in qualche caso dicembre dell'anno; quindi avremmo dovuto sapere tra ottobre e dicembre 2018 quelli che erano i fondi. Quest'anno c'è stato un ritardo particolarmente notevole e siamo venuti a conoscenza proprio la comunicazione, questo non per giustificare il ritardo con cui siamo arrivati anche noi a presentare il Bilancio che è un ritardo innegabile e di questo chiedo scusa a nome di tutta l'azienda, ma il dato dei fondi regionali è arrivato, se non vado errato, a fine marzo, ai primi di aprile 2019 e quindi questo, anche questo ha scombussolato abbastanza qualsiasi previsione.

Negli anni passati, per essere corretti e trasparenti fino in fondo, avevamo un fondo che praticamente veniva utilizzato per assorbire tutti quei costi che non venivano o non potevano venire ribaltati ai singoli comuni per i servizi resi. Questo perché, diciamo i regolamenti che si erano dati in Assemi nelle varie assemblee, su certi servizi fino ad un certo punto interveniva la Regione Lombardia, una parte poi intervenivano i cittadini per la quota parte del costo a carico dei cittadini, dopodiché avevamo questo avanzo per così dire di fondi di esercizi precedenti che veniva utilizzato per assorbire quello che non si riusciva ad assorbire. Questo fondo è venuto proprio a finire col 2018 e siamo arrivati a zero e ahimè *Quand ghe ne pu, ghe ne pu* (quando non ce n'è più, non ce n'è più), detta come va detta.

Ripeto, scusate, potevano i comuni accettare di assorbire questo costo, direttamente i comuni stessi, e nell'iter delle vicissitudini che ha avuto il Bilancio consuntivo 2018 c'è stato anche, abbiamo rifatto un Bilancio nell'ipotesi che i comuni assorbissero parte di questi costi. Poi per motivi squisitamente tecnici delle ragioni dei vari comuni, praticamente è venuto fuori, è emerso che questa politica non poteva avere l'avallo da parte dei vari uffici tecnici per motivi che adesso io non voglio entrare nel merito; di fatto si è deciso che il Bilancio doveva uscire con la perdita proprio per la mancata copertura di questi costi.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

– Grazie Presidente, niente io volevo chiedere se è possibile avere, per il Bilancio consuntivo 2019, la relazione sulla gestione almeno per comprendere volumi (inc.) a completamento del, la relazione della gestione 2019.

PRESIDENTE ASSEMI DOTT. LOLLO

Allora la relazione sulla gestione c'era stata negli anni scorsi, era stata fatta. Quest'anno avevamo comunicato l'intenzione di non presentare la relazione sulla gestione perché la legge non lo prevede e abbiamo arricchito notevolmente devo dire il Bilancio e la nota integrativa ben oltre quello che è la forma del Bilancio abbreviato. Non so se ha avuto modo di vedere anche gli allegati però c'è tutta una serie di informazioni e di numeri che vengono dati. C'era l'intento di portare in surroga alla relazione sulla gestione il cosiddetto Bilancio sociale. Poi proprio il vostro Sindaco (inc.) ha detto: cerchiamo di rispettare i tempi per fare il Bilancio prima di arrivare a fare il Bilancio sociale. Questo è il motivo per cui non abbiamo presentato la relazione sulla gestione perché ci sembrava che i tempi siccome poi l'iter eravamo già arrivati a luglio la relazione sulla gestione a sua volta, che io ho cercato di sfoltire il primo anno che sono venuto perché quando chi mi aveva preceduto faceva la relazione sulla gestione di 120 pagine che era una cosa, a mio parere, fin troppo esagerata, quindi avevamo cercato già di snellirla e di gestirla in maniera un po' più sintetica.

Quest'anno visti i tempi avevamo detto non è un obbligo abbiamo tutte le informazioni e i dati possibili ed immaginabili negli allegati alla nota integrativa in modo tale che comunque c'è ci sono i dettagli di tutti vari servizi, di tutti quelli che sono di addebiti ai vari comuni eccetera quindi sostanzialmente sono i dati che prima venivano messi nella relazione sulla gestione, adesso li abbiamo allegati a parte.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Ci sono domande? Passiamo alla discussione, ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ghilardi. Consigliere Cozzolino. Consigliere Giacobino.

CONSIGLIERE GIACOPINO

Favorevoli.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Amministrazione.

SINDACO

Si grazie, un minuto a coronamento, a completamento di quello che diceva il Presidente del Cda, l'Amministrazione di San Giuliano ha partecipato per la prima volta nel processo di formazione di questo Bilancio, avremmo sposato la strada, che era quella più indicata, di provare a chiudere in maniera diversa questo Bilancio tenuto conto delle economie che l'Amministrazione di San Giuliano aveva generato di circa € 180.000 sulla gestione dei servizi. La scelta con i servizi finanziari è stata

–
differente, il 2018 ha chiuso in questo modo con una perdita di € 127.000 di cui solo l'11% sarà a carico dell'apporto di capitale che l'Amministrazione di San Giuliano aveva conferito, ha chiuso dicevo in questi termini perché ci sono stati, oltre ai fattori diciamo esogeni rispetto al conto economico e quindi i fondi regionali e i fondi anche che derivano dallo Stato, il fondo non autosufficienza che non può più essere destinato, non destina più al fondo sociale regionale dei contributi per il SAD e questo ha comportato uno scostamento di quasi € 50.000; c'è stato nel 2018 anche il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro degli Enti Locali che sui servizi che sono labour intensive e quindi hanno tante persone in organico e quindi il nostro servizio minori e sostanzialmente assorbe parecchie persone, hanno visto esplodere, diciamo andare fuori controllo il costo.

Questo è frutto, siamo arrivati molto lunghi, come diceva anche il Consigliere Giacomino e il Presidente del Cda anche perché in Assemi ad oggi non esiste una forma di controllo analogo strutturata. L'Amministrazione di San Giuliano è una delle poche amministrazioni che ha un rapporto infra periodale con Assemi sui contratti di servizio, la battaglia che sto facendo all'interno dell'assemblea consortile è quella di riuscire ad avere per il 2019 l'impostazione di un corretto sistema di controlli. Abbiamo fatto una riunione proprio qui invitando anche gli altri comuni, e Assemi ha partecipato il Direttore generale, per strutturare un sistema di controllo analogo che quanto meno consentirebbe di intervenire all'aumentare dei costi sui contratti di servizio e consentirebbe anche di fare le variazioni di bilancio all'interno del Bilancio dell'ente e quindi coprire eventuali maggiori spese. Non è questo il caso di San Giuliano perché, come diceva l'assessore Grioni, noi l'anno prossimo avremo un avanzo di amministrazione sul Settore dei servizi sociali di circa € 180.000 dovuto alla riduzione dei costi di Assemi sui servizi.

Rispetto ai crediti e debiti che le amministrazioni locali hanno nei confronti di Assemi, San Giuliano come il comune di San Donato è uno dei pochi comuni che vanta più crediti nei confronti di Assemi che debiti. Quindi noi dobbiamo incassare diciamo se facessimo un saldo netto tra debiti e crediti, dovremmo incassare da Assemi circa € 120.000. Anche questo è un tema che abbiamo posto nell'assemblea dei sindaci e nell'assemblea consortile perché tutte le amministrazioni paghino puntualmente le fatture dei servizi di cui usufruiscono le loro comunità.

Per questo, fatte comunque queste premesse, il voto che ho espresso in assemblea consortile è favorevole e ribadisco il voto favorevole dell'Amministrazione in questo consesso.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passiamo alla votazione per il punto n. 4 dell'ordine del giorno: **Azienda sociale sud-est Milano – Assemi - Bilancio consuntivo 2018 – approvazione.**

Esito della votazione:

Unanimità

–
Il punto n. 4 viene approvato all'unanimità con l'assenza del gruppo della minoranza.
Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, visto che abbiamo il punto successivo al consolidato che è il Piano programma di Assemi e dovendo sempre illustrare il Presidente Lollo chiedo al Consiglio comunale di poter anticipare a questo punto l'ordine del giorno e poi discutere il Bilancio consolidato dell'ente. Questo per rispetto, diciamo cortesia istituzionale nei confronti di Assemi.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Se non vi sono obiezioni così rimane stabilito, ok. Allora invertiamo l'ordine dei punti dell'ordine del giorno, portiamo al punto 6 il punto n. 5.

Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno:

– AZIENDA SOCIALE SUD-EST MILANO - PIANO PROGRAMMA 2019 - BUDGET ECONOMICO 2019/2021 – APPROVAZIONE

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Illustra il Presidente Lollo, prego Presidente.

PRESIDENTE ASSEMI DOTT. LOLLO

Grazie, io partirei col Piano programma, anche qui poi c'è tutta una serie di allegati, ma il Piano programma sintetizza sostanzialmente quello che è il budget, anche qua confrontandolo prima con il consuntivo del 2017, abbiamo inserito qui anche il consuntivo 2018 che a questo punto avevamo, e il budget 2019. Voi vedete che è un budget con scorrimento perché questo Bilancio preventivo era stato portato all'assemblea consortile una prima volta approvato dal Consiglio di Amministrazione alla fine di giugno e dopo di che c'era stato chiesto di rivedere alcuni criteri con cui era stato fatto.

L'azienda si è adoperata con due riunioni: una il 29 di luglio e l'altra a fine agosto, con tavoli tecnici nei quali ha illustrato e condiviso con i responsabili sia dei Servizi sociali che dei Servizi finanziari e Ragioneria di tutti i 10 comuni soci quelli che erano i criteri ispiratori del bilancio, perché? Perché nella prima battuta c'erano state alcune criticità dovute proprio al fatto che dovendo cambiare registro dal 2019, non avendo più quel fondo che vi avevo detto che ci aveva praticamente assorbito tutta una serie di costi, era ovvio che c'erano dei costi nuovi che i comuni dovevano capire anche loro ed entrare nel merito. Fatte queste due riunioni ripeto a fine luglio e a fine agosto siamo tornati in assemblea consortile contemporaneamente per l'approvazione del Bilancio consuntivo a settembre e lì, a questo punto, è stato approvato.

In estrema sintesi il confronto 2017-18-19 dà un budget, ah, vi stavo dicendo perché con scorrimento? Perché rispetto alla versione originale che avevamo portato, che avevamo approvato a giugno dopo tre mesi, quando di fatto lo abbiamo rifatto, noi a nostra volta abbiamo approvato i primi di settembre nel Consiglio di Amministrazione, avevamo elementi ulteriori, e da qui la parola che vedete con scorrimento, che non avevamo quando abbiamo fatto il primo budget. Quindi i principi, i criteri ispiratori del budget iniziale si sono mantenuti, abbiamo semplicemente aggiornato sulla base di quello che era già il consuntivo al 30 di giugno di cui prima non disponevamo...

Il valore della produzione, questo è il dato più significativo, che passa da, io direi che più che il valore della produzione qui è il caso di porre l'attenzione sui ricavi perché il valore della produzione risente di una voce anomala che c'era stata nel 2017 la voce "altri ricavi e proventi" che era veramente anomala di € 367.000.

Se guardiamo semplicemente le prestazioni quindi la voce A1 del conto economico passa da € 4.700.000 del 2017 a € 6.600.000 del 2018 (questo che vi sto leggendo è il consuntivo del 2018) a 8 milioni, più di 8 milioni nel 2019.

Parimenti ovviamente ci sono, c'è un incremento dei costi che sono diciamo in parte i costi del personale e in parte i costi dei servizi. Infatti il grosso incremento che abbiamo nei costi dei servizi da € 5.400.000 a € 6.500.000 nel 2019, ma anche il personale (inc.) da € 1.300.000 a € 1.450.000, questo

– perché Assemi a sua volta si avvale ovviamente di collaborazioni esterne, con la supervisione da parte degli uffici.

Gli ammortamenti li tralasciano così come gli oneri finanziari perché sono assolutamente significati. Allora questo è il piano programma nella parte diciamo che è riportata in estrema sintesi del Bilancio cosiddetto (inc.) se andiamo poi nei vari... allora abbiamo come misure prioritarie previste per il 2019 elaborazione di nuovo piano di zona e rilancio del percorso progetti programmazione partecipata.

Come forse già sapete il piano di zona attuale nella nostra zona diciamo il cosiddetto sud-est Milano dal punto di vista sanitario è diviso in due distretti: il distretto uno e il distretto due che si dovrebbero fondere ma non si fondono mai, non riescono a trovare diciamo una sintesi per la fusione, oramai la Regione Lombardia l'ha imposto e questa fusione (*voce fuori microfono, ndt.*).

Questo sempre nelle priorità che abbiamo c'è il piano povertà per il biennio 2018/2020 con la promozione, l'accesso ad un finanziamento statale e un'integrazione al piano di zona. Gli obiettivi programmatori già confermati dall'assemblea consortile comunale che sono l'inserimento della futura gestione del complesso monumentale Rocca Brivio e Sforza anche questo è uno dei tanti compiti non strettamente se vogliamo legati all'attività caratteristica di Assemi che però c'è stato anche questo affidato. E poi sempre il Comune di San Giuliano Milanese ha individuato in Assemi un servizio sperimentale di accoglienza mamma e bambini in uscita dal percorso di protezione e questo è una casa che è stata prevista sul territorio di San Giuliano Milanese.

Sui servizi in linea, è previsto il proseguimento il lavoro di trasformazione in previsione congiunta di intermediari minori famiglia per la gestione di situazione separative con la messa a regime dei gruppi di parola per i bambini e i gruppi formativi per i genitori. Poi le violenze di genere e i processi (inc.).

A livello di staff e di direzione sono previsti va beh in supporto al Consiglio di Amministrazione con regolamento degli acquisti e le economie per l'acquisto di beni e servizi in economia; regolamenti inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi, regolamento... (inc.).

Se volete io vado avanti a leggervelo tutto, non so che ora facciamo. Se avete delle domande specifiche da farmi forse diventa più interessante anche per tutti però io non ho problemi ad andare avanti a leggere.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Si, grazie Presidente. Due parole rispetto alla complessa gestione di Assemi per il 2019, io non ho ancora capito in fondo nonostante frequenti Assemi come ufficio di piano da circa tre anni e da un anno e mezzo faccio il Presidente; da due anni faccio il Presidente dell'assemblea dei sindaci. Le misure che vedete nel Piano programma fanno un mix tra quella che è la funzione programmatica di Assemi, poi la funzione gestionale di Assemi tutto quello che sta in capo alla gestione programmatica. Il Presidente prima parlava di affidamento in realtà, parlando di Rocca Brivio o del Comune delle misure per le violenze di genere, diciamo l'appartamento di protezione per mamme e

– bambini in realtà questi sono misure che non sono affidate ad Assemi ma sono in realtà misure che sono state inserite all'interno della pianificazione distrettuale, cioè tutto il distretto sociale sud-est, quindi 9 comuni che fanno parte del distretto sociale e non i 10 comuni che fanno parte di Assemi, cioè ad esclusione di Paullo, hanno deciso che sul nostro territorio ci siano due misure che devono essere in qualche modo investigate come risposta ad un bisogno più ampio di quello delle singole comunità locali. Uno di questo è appunto un'unità di offerta sperimentale. Abbiamo ottenuto qualche giorno fa un incontro, un tavolo tecnico e politico nel Comune di San Donato che è l'ente capofila della rete anti violenza per le donne e all'interno di questa rete sul nostro territorio, sul nostro distretto questo tema ha riscosso, purtroppo, particolare attenzione e ha raccolto un numero molto elevato di utenti, sono quasi 143 casi che in sei mesi sono stati presi in carico dal Centro anti violenza delle donne attivo a San Donato Milanese, molti sono anche sul nostro territorio.

A fronte di questo il Comune di San Giuliano, per tramite, ha proposto all'ufficio di piano e l'ufficio di piano l'ha fatto proprio, ha messo a disposizione un alloggio che abbiamo reperito sul mercato territoriale e questo alloggio verrà quindi predisposto, arredato dal Comune di San Giuliano e sarà messo a disposizione come unità di offerta al pari di un Centro diurno integrato, di un Centro diurno a disabili piuttosto che altre unità di offerta a tutta la popolazione del distretto viene stretta collaborazione e sinergia con tutta questa rete appunto anti violenza, questo perché si inserisce in un tema più ampio che è quello della violenza di genere su cui l'Amministrazione, nel corso del 2019, ha posto tanta attenzione dall'iniziativa alle panchine rosse, alla iniziativa con Carla Bruschi della mostra all'interno di Spazio cultura, al concorso per intitolare luoghi pubblici vie e parchi a donne che si sono contraddistinte per le loro azioni.

Su Rocca Brivio invece qui la società Rocca Brivio srl in liquidazione ha chiesto ad Assemi di poter coprogettare una funzione, visto che le due manifestazioni d'interesse erano andate deserte, di progettare insieme un futuro per Rocca Brivio legato a tutto l'aspetto sociale e quindi capire se una location come Rocca Brivio possa attrarre investimenti di questo genere. Quindi questo non è strettamente diciamo non produce dei costi all'interno del servizio ma naturalmente, come diceva il Presidente, il personale destinato all'ufficio di piano ha anche questo onere, ufficio di piano che viene poi ripartito in quota capitale rispetto a tutti e 9 i comuni del distretto.

Per quanto riguarda i nostri servizi, quindi all'interno di circa i 5 milioni di ricavi caratteristici che Assemi ha, circa € 1.900.000 discendono dal Comune di San Giuliano Milanese. Quello che diciamo è il principale servizio che il Comune di San Giuliano Milanese ha conferito ad Assemi e gestisce e, quello che diceva prima l'assessore Nicolai rispondendo all'interrogazione di Fratelli d'Italia che è il servizio minori e famiglie con i collocamenti di minori in struttura. Fortunatamente la gestione nuova e pubblica che abbiamo portato a San Giuliano su questo servizio, ha consentito da un lato di ridurre il numero di casi gestiti, di ridurre, avevamo addirittura minori che non erano residenti a San Giuliano Milanese per cui venivano pagate le comunità perché non si verificava nemmeno questo, e siamo passati dal picco storico di € 1.300.000 a circa € 950.000 di costo per comunità.

Per quanto riguarda il Servizio minori e famiglie siamo intorno ai € 400.000, e anche questo è stata una scelta forte che abbiamo voluto come Amministrazione, quella di riportare il controllo pubblico

in un servizio davvero delicato, soprattutto perché si parla di minori che, come diceva prima il consigliere Padula, possono anche essere molto deboli anche da un punto di vista di tutele.

Per quanto riguarda poi i servizi di cui usufruiamo sono: il Servizio di spazio neutro e quindi i colloqui in protezione mamma bambino; abbiamo il Centro affidi territoriali; il servizio SAD che sta crescendo in termini di numero di utenti con una riduzione complessiva della spesa prima a noi il SAD costava tra quanto metteva l'ASP e quanto metteva il Comune di San Giuliano circa € 300.000 all'anno per 24 utenti, oggi siamo a circa 32-35 utenti.

Questa è la gestione di Assemi. Il Bilancio che abbiamo previsto, che è stato proposto dal Cda ed approvato dall'Assemblea consortile dei sindaci il 19 di settembre prevede il raggiungimento di un equilibrio. Abbiamo introdotto per la prima volta dei costi di gestione, il preciso compito dei costi indiretti allocandoli per ogni tipo di servizio a seconda dei livelli di intensità e quindi il costo vivo e diretto è completato con una logica del costo (inc.) industriale a quella che è il costo complessivo del servizio e quindi anche il ribaltamento dei costi indiretti, personale di staff, le utenze, la sede e, all'interno di questo piano programma, purtroppo non abbiamo affrontato il tema che invece è molto dibattuto in Assemi della nuova sede. Non l'ha citato nemmeno il Presidente lo cito io, abbiamo proposto come sapete la sede di piazza della Vittoria quale nuova sede di Assemi, visto che il Comune di San Donato che è proprietario degli attuali locali che ospitano la sede di Assemi ha dato formalmente lo sfratto ad Assemi per fare di quegli immobili un'altra cosa, coerente a quanto aveva e quanto ha il Sindaco Checchi nel suo mandato amministrativo, e il Comune di San Giuliano ad oggi non ancora ottenuto una formale risposta.

C'è un'altra sede che stiamo valutando col Comune di Vizzolo Predabissi, può essere che alla fine si vada a Vizzolo, può essere che si stia a San Giuliano. Credo che per la metà di ottobre Assemi riesca a produrre ai soci un'analisi comparata di queste due sedi e poi anche l'impatto economico che avrebbe lo spostamento della sede su Assemi stessa.

Altro tema su cui stiamo lavorando e che non appena avremo definito all'interno dell'assemblea consortile è il nuovo statuto che è fondamentale per poter spostare la sede, per eventualmente accedere a delle forme di finanziamento per far fronte ai costi di allestimento della nuova sede, ma riteniamo che questo sia un passo fondamentale la stesura di questo Piano programma triennale per dare ad Assemi tutti gli strumenti di governance e di controllo dell'azienda. Sicuramente c'è tanto da fare, come Amministrazione siamo molto presenti sul tema, ci sarà un grande cambiamento in Assemi perché la figura, il vertice di Assemi è comunque prossima alla pensione, quindi sarà anche questa un'opportunità e un'occasione per strutturare l'azienda che è cresciuta molto nel brevissimo periodo, in un anno ha quasi raddoppiato i propri ricavi; il 2019 è un anno di assestamento rispetto al 2018 e sarà, con il 2019, si potranno tirare le somme.

Il Comune di San Giuliano sul lato dei servizi è molto contento della qualità dei servizi resi nonostante il cambio di gestione del servizio minori, dicevo prima, non abbiamo avuto alcuna lamentela, ma anzi abbiamo avuto anche famiglie che hanno migliorato i rapporti con i propri minori e non possiamo quindi che essere soddisfatti.

Gli altri servizi come sapete e come abbiamo discusso erano già oggetto di conferimento in Assemi

–
pur non essendo soci e questo era un altro vulnus che il contratto e che era noto anche all'Amministrazione precedente ed aveva infatti concluso con un mandato con un atto di indirizzo finalizzato all'adesione ad Assemi anche per questo tema. L'Amministrazione, la nostra Amministrazione ha fatto un passo in più cioè quello di portare un servizio strategico non più sotto appalto ma direttamente nel perimetro della pubblica amministrazione e in un'Azienda Speciale il cui controllo, recita il TUEL, deve essere pari a quello che l'Amministrazione deciderebbe all'interno dei propri uffici e quindi questa lo rivendichiamo con orgoglio la rivendichiamo anche alla luce non solo in termini di efficacia e quindi di output che abbiamo generato all'esterno ma anche come efficienza e strumento di controllo che i Servizi sociali e il Settore servizi al cittadino ha nei confronti di questi servizi che sono davvero quanto di più delicato possa esserci perché si tratta di persone fragili e molto spesso indifese e su questo mi sento davvero di ringraziare tutto il personale di Assemi che ci mette anima e cuore per garantire questo tipo di risultato e quindi al Presidente volevo trasferire anche questo messaggio a nome dell'Amministrazione anche della parte tecnica del Comune di San Giuliano.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passiamo alla discussione, ci sono interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto, Consigliere Ghilardi. Consigliere Cozzolino? Consigliere Giacopino?

CONSIGLIERE GIACOPINO

Favorevole.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

L'Amministrazione?

SINDACO

Favorevoli.

CONSIGLIERA CAPONETTO – PRESIDENTE

Mettiamo in votazione il punto n. 6 dell'ordine del giorno: **Azienda sociale sud-est Milano – Piano programma 2019 - budget economico 2019/2021**

Esito della votazione:

Unanimità

Viene approvato il punto n. 6 all'unanimità.

Buonasera, grazie della partecipazione, passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno:

-

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2018, CORREDATO DALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA – APPROVAZIONE

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Illustra l'assessore Grioni.

ASSESSORE GRIONI

Si grazie. Avendo approvato il consuntivo della nostra partecipata Assemi, così come già tempo fa avevamo approvato il consuntivo di ASF, siamo ora in grado di sottoporre a questo Consiglio, per l'approvazione, il cosiddetto Bilancio consolidato, Bilancio consolidato che è già stato illustrato nella Commissione Bilancio, quindi sarò estremamente rapido nella mia esposizione.

C'è una normativa apposita che è stata richiamata nella relazione della gestione e predisposta dalla Ragioneria che stabilisce le regole con cui occorre procedere a consolidare il Bilancio dell'ente con il Bilancio delle società partecipate. Innanzitutto si tratta di definire quali sono le società che devono far parte del cosiddetto perimetro di consolidamento. In effetti noi abbiamo diverse partecipazioni ad ASF, Assemi, ... Metropolitana, PIM Centro studi, Rocca Brivio, Cap Holding, Banca Popolare Etica, ma in base alle norme che stabiliscono quali sono i criteri perché una partecipata debba essere inserita nel perimetro di consolidamento, le società che hanno queste caratteristiche sono soltanto tre e precisamente la ASF naturalmente è partecipata al 100% dall'ente; Assemi, per la quale abbiamo la partecipazione come si è detto la quota dell'11,58% e poi Rocca Brivio società in liquidazione.

Le norme stabiliscono anche quali sono le regole da seguire nell'operare questa operazione di consolidamento che non è soltanto una semplice somma di consuntivi ma occorre procedere ad una serie di rettifiche, in buona sostanza occorre compensare quelli che sono crediti e debiti inter chiamiamoli intercompany, ossia fra l'ente e le partecipate, così come pur occorre compensare quelli che sono costi e ricavi sempre tra ente e partecipate, così pure quello che è il bilancio, la partecipazione da parte dell'ente risultano i bilanci dell'ente con il valore della partecipazione della partecipata, si compensa con quello che è il capitale della società partecipata. Quindi ci sono tutta una serie di regole da osservare nonché dei criteri con cui queste valutazioni vanno effettuate.

Direi che i dettagli di tutte queste norme sono spiegate in modo semplice ed abbastanza sintetico nelle prime 15–16 pagine della relazione che ha preparato la Ragioneria.

Quindi dicevo ci sono delle compensazioni da fare e si fanno anche delle verifiche, per esempio si verificano esattamente quelli che sono i crediti che a noi risultano in contabilità nei confronti della partecipata vengono confrontati con quello che risulta dalla contabilità della partecipata come debito nei confronti (inc.). Si verificano delle differenze, ad esempio come ASF abbiamo differenze sui debiti per più di € 6.000 e differenze sui crediti per meno € 26.000, così pure per Assemi una differenza di € 27.000 sui debiti e da cui verrà tolto poi quella che è la perdita d'esercizio...

Queste differenze vengono contabilizzate, girate in un apposito conto che si chiama "altre riserve indisponibili". Perché si verificano queste differenze? Il fatto è che la contabilità dell'ente che viene

fatta con criteri, i cosiddetti criteri della contabilità armonizzata e sono criteri di carattere finanziari in cui si è voluto poi aggiungere un cappello di contabilità economico patrimoniale alle volte mal si concilia come diciamo dei tempi ma si concilia con quelli che sono i tempi delle relazioni contabili delle partecipate che seguono i criteri invece più vicino a quello che è il codice civile anche se sono aziende speciali. Quindi queste sfasature temporali provocano queste differenze.

Per quanto riguarda Rocca Brivio la differenza è dovuta al fatto che l'ente ha utilizzato il criterio previsto dalle norme per quanto riguarda il patrimonio, ossia il valore storico del bene in cui sono state prodotte le perdite, mentre la partecipata segue... strettamente civilistici. A seguito di tutte queste operazioni si arriva a fare il cosiddetto consolidato per quanto riguarda sia il conto economico sia lo stato patrimoniale attivo e passivo che trovate come dati nelle pagine a partire da pagina 24 fino a pagina 36 della relazione.

È chiaro che i numeri che il presente consolidato non sono molto diversi da quello che era il Bilancio consuntivo dell'ente perché questi dati delle partecipate non influiscono in modo molto rilevante ai fini contabili. Comunque per darvi qualche dato:

- il totale dei componenti positivi della gestione ammontano a € 37.328.000 rispetto ai € 35.900.000 dell'anno precedente;
- i componenti negativi consolidati della gestione ammontano a 35.064.000 rispetto ai 37 milioni dell'anno precedente;
- quindi la differenza tra i componenti positivi e negativi quest'anno è positiva per 2.264.000,
- mentre era negativa nel 2017 per € 1.183.000.

Come vedete l'andamento è molto parallelo a quello che avevamo visto quando avevamo analizzato ed approvato il Bilancio consuntivo dell'ente.

Così pure il risultato finale mentre per il 2017 era positivo per € 793.000 quest'anno è positivo per € 4.493.000, stesso fenomeno che vi avevo illustrato quando vi avevo parlato di consuntivo dell'ente. Ecco io mi fermerei qui se ci sono domande

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Ci sono domande? Apriamo la discussione, ci sono interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Si, grazie Presidente. Per quanto riguarda il Bilancio consolidato si tratta sostanzialmente, come diceva l'Assessore Grioni, di una somma di un consolidamento appunto di due bilanci, di due gestioni, due gestioni profondamente diverse frutto comunque delle scelte che questo Consiglio Comunale ha fatto: una è il Bilancio consuntivo dell'Amministrazione che abbiamo discusso ed approvato nel 2018, quello che ci ha consentito di chiedere la rimodulazione del piano di riequilibrio, di applicare l'avanzo di amministrazione per anticipare le rate con la logica del buon padre di famiglia fin da giugno del 2019; quello che ci ha consentito di rilanciare gli investimenti all'interno della nostra città, quello che ci ha consentito di potenziare i servizi e di assumere alcuni diciamo ormai due operai in pianta stabile, agenti della polizia locale, assistenti sociali e quindi è una città che, e questo

–
consolidato dimostra tutto questo.

Abbiamo Assemi di cui abbiamo discusso e poi apriamo il tema di Rocca Brivio, ho sentito e scritto alla liquidatrice e al socio di maggioranza che è Cap Holding perché l'assessore Grioni mi ha detto che nella Commissione Bilancio è emersa la necessità di avere un aggiornamento da parte di Rocca Brivio e io ritengo che a parlare di Rocca Brivio venga chi ha il potere di decidere in Rocca Brivio, cioè che esprime il 50 più uno per cento dei voti che è Cap Holding perché le amministrazioni locali purtroppo in questa compagine non hanno alcun tipo, cioè hanno un potere ma che non è un potere di decisione è un potere di, siamo soci di minoranza e quindi dobbiamo prenderne atto. E quindi per parlare di cosa sarà Rocca Brivio nel 2020 e che comunque abbiamo posto in ossequio alla mozione che abbiamo approvato all'unanimità in Consiglio Comunale la deadline del 31.12.2019 come data per cessare l'attività e quindi sciogliere e chiudere la liquidazione. Speriamo che su questo anche i soci, gli altri soci a partire da Cap Holding ci seguono.

Questo dice sostanzialmente il bilancio consolidato che non è altro che una collezione di numeri e di dati che abbiamo più volte visto con l'impegno di, diciamo aggiungere a questo tassello Rocca Brivio, grazie.

CONSIGLIERA CAPONETTO – PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ghilardi. Consigliere Cozzolino. Consigliere Giacobino. Consigliere Aversa. Amministrazione.

SINDACO

Favorevoli.

CONSIGLIERA CAPONETTO – PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto n. 5 dell'ordine del giorno: **Bilancio consolidato per l'esercizio 2018, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa.**

Esito della votazione:

Unanimità

Con 14 voti favorevoli viene **approvato all'unanimità** il punto n. 5 dell'ordine del giorno.
Facciamo 5 minuti di pausa, 5 minuti eh.

Sospensione della seduta dalle ore 23 alle ore 23.20

CONSIGLIERA CAPONETTO – PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto. Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

–
Si dà atto dell'appello.

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 7 dell'ordine del giorno:

RINNOVO DELLA CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE E CASELLE LURANI PER L'UTILIZZO IN FORMA ASSOCIATA DEL SEGRETARIO COMUNALE

CONSIGLIERA CAPONETTO – PRESIDENTE

Illustra il Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente in realtà questa delibera è esattamente quella che abbiamo approvato lo scorso anno per la convenzione tra la Segreteria generale e quindi la costituzione di un'unica sede di Segreteria comunale tra il Comune di San Giuliano Milanese e di Caselle Lurani che per la condivisione del Segretario general. Segretario generale che come monte orario, come ore di lavoro passerà l'83,33% nel Comune di San Giuliano e il restante nel Comune di Caselle Lurani. La differenza sta nella percentuale dei costi attribuiti: il Comune di San Giuliano si accollerà il 66 e il 67% e la restante 33% andrà a Caselle Lurani. Questa differenza tra ore e stipendi il costo deriva dal fatto che la convenzione di Segreteria fa scattare un 25% di maggiorazione che viene posto a carico del Comune che ha chiesto di convenzionarsi.

C'è un refuso solo a pagina 2 della delibera dove si dice che il Comune di San Giuliano necessita della presenza del segretario con una quota dell'83,33 e che il Comune di Caselle Lurani parteciperà alla convenzione per una quota del 33 e 34% del costo. E quindi farà diciamo, si procede all'approvazione di questa convenzione di durata annuale dal 1° ottobre 2019 al 30 settembre 2020. Grazie

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Passiamo alla discussione, ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto, Consigliere Ghilardi. Consigliere Cozzolino. Consigliere Giacomino. Amministrazione.

Passiamo alla votazione del punto n. 7 dell'ordine del giorno

Esito della votazione:

Unanimità

Il punto n. 7 dell'ordine del giorno viene **approvato all'unanimità**

Votiamo per l'immediata eseguibilità

Esito della votazione:

Unanimità

Con 15 voti favorevoli viene **approvata l'immediata eseguibilità.**

Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno:

RETTIFICA DEL TESTO DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 25 DEL 26 GIUGNO 2019

CONSIGLIERA CAPONETTO - PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale,

- vista la legge costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3,
- richiamata la propria deliberazione n. 25 del 26 giugno 2019 nella quale si è proceduto all'elezione a Consigliere per surroga a favore della signora Awatif Jouaicha a seguito delle dimissioni del consigliere Simone Todaro eletto nelle liste del partito di Forza Italia.

Considerato che in un capoverso delle premesse si faceva riferimento all'acquisizione delle autodichiarazioni rilasciate dalla consigliera neo eletta relativamente all'assenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità;

considerato che l'inciso, acquisite agli atti le dichiarazioni della signora (io chiedo perdono per la pronuncia del nome) Awatif Jouaicha va considerato il frutto di un errore materiale legato alla gestione automatizzata dei processi formativi delle deliberazioni comunali e all'uso di una modulistica standardizzata favorita dalla completa dematerializzazione degli atti amministrativi.

Considerato che il consigliere neo eletto ha acquisito la conoscenza legale dell'avvenuta surroga solamente attraverso la notificazione della nomina avvenuta in data 18 giugno 2019 per mano dei messi comunali alla privata dimora dell'interessata e nelle mani di un familiare convivente.

Ravvisata quindi l'opportunità di rettificare il suddetto capoverso sostituendo l'inciso ha acquisite agli atti le dichiarazioni della signora Awatif Jouaicha con l'inciso "ritenuto di dover invitare il Consigliere Awatif Jouaicha a rendere le dichiarazioni.

Ritenuto altresì di dover domandare agli uffici comunali l'acquisizione delle autodichiarazioni prescritte dalla normativa vigente e la pubblicazione dei dati personali del consigliere neo eletto in ossequio alla normativa sulla trasparenza amministrativa;

- vista la legge n. 241 del 7 agosto del 1990, visto il vigente statuto comunale;
- visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- visti gli articoli 48 e 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- visto l'allegato parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato, così come previsto dall'art. 49 primo comma del D. Lgs. 267/2000, come modificato art. 3 comma 1 lettera B D. Lgs. n. 174 del 2012 convertito con la legge n. 213/2012 con voti, (non ho il numero però di voti (*voce fuori microfono, ndr.*) va bene ok,

delibera

- **di rettificare** le premesse della deliberazione consiliare n. 25 del 26 giugno del 2009 sostituendo l'inciso: acquisita agli atti le dichiarazioni della signora Awatif Jouaicha con l'inciso ritenuto di dover invitare il Consigliere ... a rendere le dichiarazioni;
- di domandare agli uffici comunali l'acquisizione delle autodichiarazioni prescritte dalla

– normativa vigente e la pubblicazione dei dati personali del consigliere neoeletto in ossequio alla normativa sulla trasparenza amministrativa.

Lascio la parola al Segretario per una delucidazione.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANDREASSI

E' un affinamento del testo diciamo è necessario integrare l'espressione "ha acquisito la conoscenza legale dell'avvenuta surroga solamente attraverso la notificazione del 18 giugno" l'espressione corretta era "dell'avvenuta apertura del procedimento di surroga..." diciamo perché poi la surroga vera e propria è intervenuta il 25 di giugno la frase intera.

CONSIGLIERA CAPONETTO – PRESIDENTE

Passiamo alla discussione, ci sono interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ghilardi. Consigliere Cozzolino. Consigliere Giacopino. Amministrazione. Passiamo alla votazione del punto n. 8 dell'ordine del giorno.

Esito della votazione:

Unanimità

Con voto all'unanimità viene approvato il punto n. 8 dell'ordine del giorno.
Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, siccome ci sono iscritte due mozioni che va beh una è superata dalla costituzione in giudizio, l'altra viene rinviata da più consigli, la domanda è si può sottoscrivere la mozione con la regola che vale per gli emendamenti che nel caso di assenza del proponente o altro Consigliere o Sindaco può sottoscrivere e illustrare al posto del proponente la mozione?

CONSIGLIERE CAPONETTO - VICEPRESIDENTE:

Facciamo una verifica sul regolamento

Allora il caso è inedito, però per il punto n. 9 e n. 10 dell'ordine del giorno si rinviano al prossimo Consiglio Comunale.

Alle ore 23.41 dichiaro chiusa la seduta consiliare.